

Bilancio di Sostenibilità

ESG REPORT



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Indice

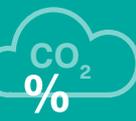
01 HIGHLIGHTS	04	06 LA NOSTRA RESPONSABILITÀ PER IL SOCIALE	68
02 INTRODUZIONE	06	6.1 La gestione del capitale umano	70
2.1 Lettera agli stakeholder	09	6.2 I nostri dipendenti	73
03 IDENTITÀ	10	6.3 La tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	75
3.1 Chi siamo	12	6.4 La pandemia da Covid-19	78
3.2 La nostra storia	14	6.5 Le politiche per la tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione	79
3.3 Il gruppo	16	6.6 La salute e la sicurezza dei consumatori	80
3.4 Il legno: riciclabilità e riduzione delle emissioni di CO ₂	18	6.7 I fornitori e la gestione sostenibile della catena di fornitura	81
04 PROFILO ORGANIZZATIVO E MODELLO DI BUSINESS	20	6.8 Le collaborazioni e le iniziative per la comunità	82
4.1 Il modello di business	22	07 LA NOSTRA RESPONSABILITÀ ECONOMICA	84
4.2 La Mission, la Vision ed i valori aziendali	22	08 GLI OBIETTIVI ESG AL 2025	88
4.3 La struttura della Governance	23	09 NOTA METODOLOGICA	92
4.4 Le caratteristiche di genere ed età nel governo societario	25	10 INDICE GRI	94
4.5 Gli stakeholder di ITLAS e l'analisi di materialità	26		
4.6 Le tematiche ESG rilevanti e l'Agenda 2030	28		
4.7 La qualità certificata dei nostri prodotti	32		
05 LA NOSTRA RESPONSABILITÀ PER L'AMBIENTE	34		
5.1 La qualità ambientale dei prodotti e dei processi	36		
5.2 L'efficienza energetica	45		
5.3 L'efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito	50		
5.4 I consumi e risparmi idrici	51		
5.5 Le emissioni in atmosfera	53		
5.6 La gestione dei rifiuti	57		
5.7 Lo studio LCA condotto da ITLAS	60		
5.8 ITLAS e i progetti per la sostenibilità	63		

01

Highlights

34 Anni
di esperienzaOltre **200** 
collaboratori
e dipendenti
15.980.881 €Valore distribuito
agli stakeholder**368.400**€ 
Spesi per efficientamento
energetico**687,53** Kw 
Potenza dei
pannelli solari**SICUREZZA,
QUALITÀ,
ECOSOSTENIBILITÀ**

Certificate

5.329,6 Kg 
Composti organici
volatili recuperati**45** % 
Emissioni di CO₂ equivalenti
vengono evitate grazie
alle scelte sostenibili**-2** % 
di COV nel processo
produttivo**35** % 
Dei fornitori possiede
certificazioni di sostenibilità
ambientale**ECOS**
La nuova
linea ecologica**100** % 
Made
in Italy

02

Introduzione

2.1 Lettera agli stakeholder



2.1

Lettera agli stakeholder

Nel presentare la terza edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità non posso fare a meno di considerare che ITLAS ha iniziato a credere nell'importanza della filiera, dell'economia circolare e del rispetto dell'ambiente molto prima che questi temi fossero posti al centro non solo del fare impresa, ma dell'agenda politica mondiale. Il nostro è stato ed è un impegno che ha preso avvio nel settore del legno, che è il nostro business, ma che oggi prova a coinvolgere direttamente o indirettamente tutti gli ambiti nei quali operiamo. Per noi – un "noi" inteso non solo come Governance, ma come insieme di tutti coloro che lavorano con e per ITLAS – il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento fondamentale di trasparenza per raffrontarsi e confrontarsi con l'azienda. Oltre che un'opportunità per tracciare, condividere e far crescere i nostri valori.

Il 2021 è stato un anno che, dal punto di vista imprenditoriale, ci ha permesso di risalire dalla drammaticità nella quale il 2020 ci aveva portati.

Una speranza di ripresa dall'emergenza sanitaria, economica e sociale cui la pandemia da Covid-19 ci ha portati, accelerando al contempo alcune trasformazioni e tematiche urgenti, in primis quelle legate alla salvaguardia del Pianeta. Ma i recenti sviluppi mondiali caratterizzati da forti tensioni geopolitiche causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che si aggiungono al protrarsi della diffusione del virus, stanno influenzando negativamente l'ambiente macroeconomico, rappresentando un fattore di incertezza. Sulla base del quadro informativo disponibile e considerato che ITLAS non ha rapporti di affari diretti con i due Paesi coinvolti nel conflitto, posso affermare che non ci sono elementi di criticità tali da influenzare l'operatività dell'azienda, anche se non è comunque possibile determinare con sufficiente grado di affidabilità eventuali effetti che possano impattare nei prossimi mesi sull'economia e pertanto incidere sui risultati attesi.

Nonostante le innegabili difficoltà e le forti incertezze, l'azienda crede fortemente che l'unica strada possibile da continuare a percorrere sia quella già intrapresa. Ponendosi di continuo nuovi traguardi e nuove sfide, dando vita a nuovi progetti coerenti con la nostra visione imprenditoriale, capaci di tradurre in modello produttivo di eccellenza la necessità di preservare le risorse naturali, tra le quali un posto di primo piano è costituito per noi dal legno, dalle foreste e dal loro habitat. Continuiamo pertanto a perseguire la filosofia della sostenibilità, consapevoli che questo presente e l'immediato futuro hanno bisogno di determinazione e di una buona dose di coraggio.

Cavalier Patrizio Dei Tos
Fondatore e Presidente di ITLAS Srl



03

Identità

3.1 Chi siamo

3.2 La nostra storia

3.3 Il gruppo

3.4 Il legno: riciclabilità e riduzione delle emissioni di CO₂

3.1

Chi siamo



ITLAS è una delle più importanti realtà italiane nella produzione e nella commercializzazione di pavimenti prefiniti in legno.



Nata nel 1988, ha sede a Cordignano in provincia di Treviso, dove riunisce anche gli stabilimenti produttivi. Un'area di 65mila metri quadrati coperti e 120mila scoperti in cui operano circa 200 fra dipendenti e collaboratori. Dal 2013 l'azienda produce anche mobili e arredo bagno.

3.2

La nostra storia

1988

Le origini

Patrizio Dei Tos, in società con il padre Lino, acquista la segheria Zarpellon di Cordignano. Nasce ITLAS, acronimo di Italparchetti Labor Legno Segati. L'azienda concentra la sua attività sulla produzione di pavimenti prefiniti in legno, che tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta costituiscono un prodotto altamente innovativo per il mercato.

2000

Il nuovo Millennio

Vengono liquidati i soci e Dei Tos diventa amministratore unico. L'azienda immette sul mercato due progetti destinati a durare nel tempo: Legni del Doge e Tavole del Piave, pavimenti prefiniti in legno rispettivamente a due e tre strati.

2007

La sostenibilità ambientale

L'azienda inizia a comunicare verso l'esterno le proprie scelte di carattere ambientale. E l'attenzione alla provenienza della materia prima legno si concretizza con l'ottenimento della certificazione PEFC, Programme of Endorsement for Forest Certification, a cui seguirà tre anni più tardi anche l'ottenimento della certificazione FSC®, Forest Stewardship Council.

2013

Il settore arredamento

La collaborazione con l'architetto Marco Casamonti e lo Studio Archea porta alla nascita della Collezione i Massivi, mobili e complementi d'arredo che segnano l'avvio dell'esplorazione di un nuovo settore per l'azienda, che nello stesso anno si dota di un Sistema di gestione Ambientale certificato conforme alla UNI EN ISO 14001.

2014

Nuove sinergie

La sinergia con il mondo dell'architettura per l'ingresso nel mondo dell'arredamento si allarga con le collaborazioni con Doriana e Massimiliano Fuksas, Claudio Silvestrin, Adolfo Natalini, Pietro Carlo Pellegrini e Mario Botta. Nel corso degli anni si unirà al network delle collaborazioni l'interior designer Matteo Bianchi.

2015

Il legno per tutta la casa

La proposta di un'idea di casa che parte dalla materia prima legno, con un total look destinato a tutti gli ambienti domestici, porta alla nascita di Progetto Bagno.

2009

**Made in Italy
a chilometro zero**

Tutti i pavimenti ottengono la certificazione 100% Made in Italy. Nasce anche il progetto Assi del Cansiglio che, grazie a un accordo pubblico-privato, valorizza il legno di faggio dell'Antico Bosco da Reme della Repubblica di Venezia con un assito realizzato in legno tutto italiano e a chilometro zero.

2010

Vocazione "green"

Per proseguire sulla strada del green, sul tetto del nuovo fabbricato destinato all'ampliamento della produzione viene installato un impianto fotovoltaico di 4.172 pannelli.

2011

Nuovi obiettivi

L'azienda si apre verso nuovi orizzonti di mercato, creando 5.5, rivestimento in legno che vuole essere una risposta efficace a un mercato sempre più orientato verso le ristrutturazioni, anche a causa della crisi economico-finanziaria.

2018

Wood Street Theatre

L'azienda inizia a progettare al futuro con l'acquisizione a Sacile, in provincia di Pordenone, di nuovi spazi e con la progettazione del Wood Street Theatre, destinato a diventare il nuovo polo produttivo ed espositivo per il Gruppo Labor Legno.

2019

Sostegno al territorio

I dieci anni del progetto Assi del Cansiglio sono segnati, alla fine del 2018, dalla Tempesta Vaia. Un inferno di vento, acqua e fango che danneggia pesantemente l'Antico Bosco da Reme della Serenissima. ITLAS avvia una campagna di sostegno al territorio acquistando i faggi caduti, pagandoli ad un prezzo superiore al loro valore di mercato e promuovendo l'acquisto di un pavimento che contribuisce alla rinascita della foresta.

2020

**L'impegno
per la sostenibilità**

Nell'anno segnato dalla pandemia da Covid-19 l'azienda sceglie di proseguire nel proprio impegno di attenzione all'ambiente e pubblica il suo primo Bilancio di Sostenibilità.

2021

Il valore della materia prima

Limitare al massimo gli sprechi di lavorazione del legno: è l'obiettivo di Progetto ECOS, nuova collezione ITLAS che si basa interamente sul tema della sostenibilità grazie all'utilizzo virtuoso della materia prima. Recuperando i piccoli ritagli, viene data vita a nuove tavole per la realizzazione di pavimenti e rivestimenti.

3.3

Il gruppo

ITLAS è un'azienda controllata del Gruppo Labor Legno, che nel 2021 ha registrato un fatturato complessivo di circa 17 milioni di euro. Le aziende nazionali e estere che appartengono al Gruppo, che ha sede legale a Cordignano (TV), sono:

LABOR LEGNO

Labor Legno Srl è un'azienda con sede a Cordignano (TV) che produce pavimenti in legno prefiniti, in legno massello e pavimenti e rivestimenti per esterno. Fornisce a ITLAS il tavolame pre-lavorato nella propria segheria.

LABOR SRB

Labor SRB Doo è un'azienda con sede a Sremsha Mitrovica, in Serbia nata nel 2015 per l'approvvigionamento dei tronchi di rovere da foreste certificate con cui rifornire le aziende italiane del Gruppo. Alla segheria per la prima lavorazione dei tronchi, nel 2018 è stato affiancato uno stabilimento produttivo per la realizzazione diretta del prodotto finito, destinato principalmente al mercato dei Balcani.

I GRANDI CLASSICI

I Grandi Classici Srl è un'azienda con sede a Cordignano (TV) che produce pavimenti in legno di gusto classico, esclusivamente a mano e maniera artigianale, principalmente su disegno esclusivo del cliente. La commercializzazione del prodotto avviene solo attraverso ITLAS e Labor Legno.

LUNA ZEROUNO

Luna Zerouno Srl è un'azienda con sede a Cordignano (TV) che fornisce consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale.



ITLAS

Labor legno | i Grandi Classici

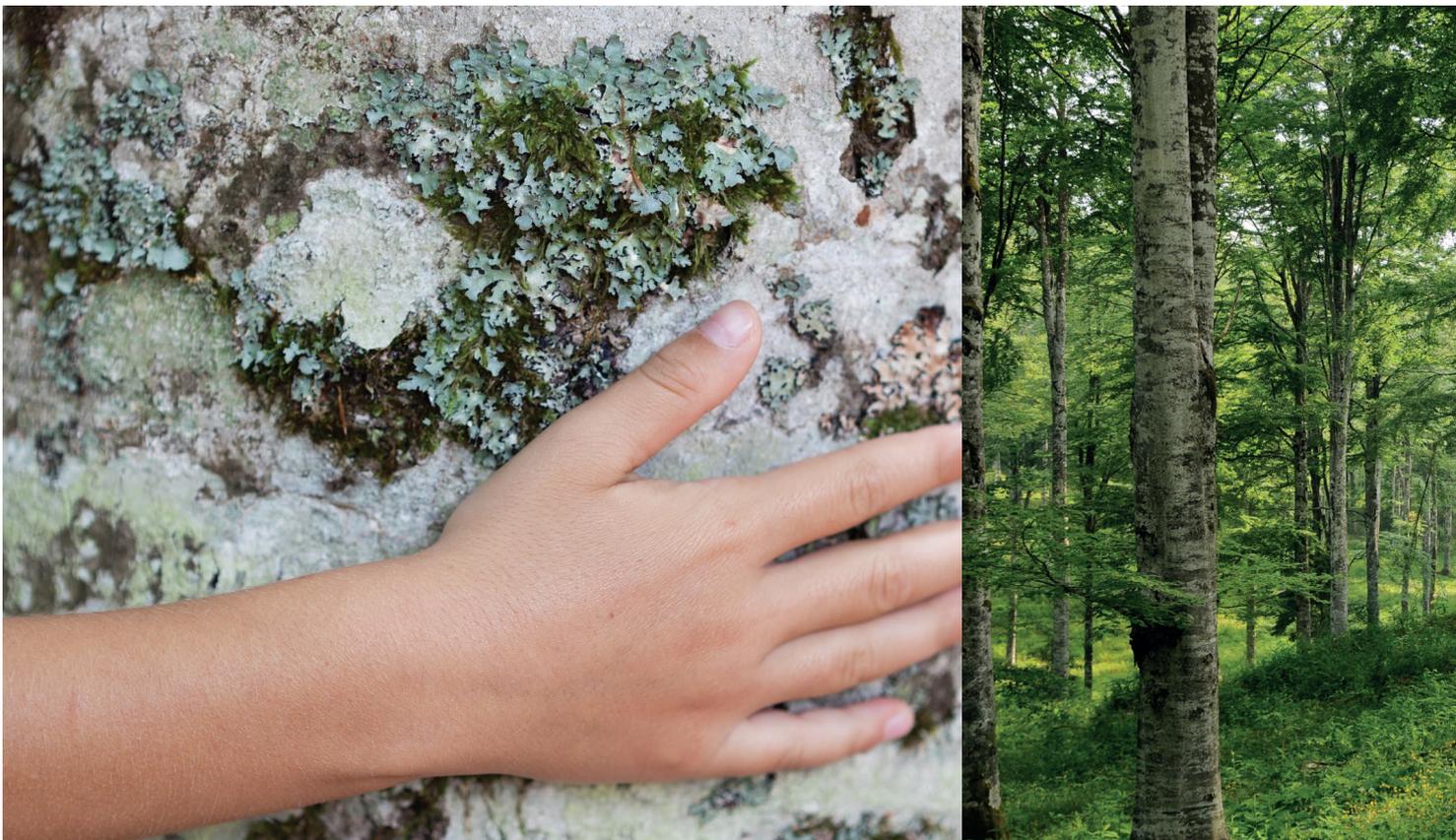


Labor SRB

3.4

Il legno: riciclabilità e riduzione delle emissioni di CO₂

Il legno è una materia prima straordinaria che cresce in abbondanza e che è capace di rinnovarsi naturalmente. Il suo utilizzo va a incrementare una fonte rinnovabile con un ciclo ecologico proprio e ben definito. Estremamente versatile, al termine del primo ciclo di vita il legno può essere riutilizzato, riciclato o usato come fonte di energia.



La realizzazione di prodotti a base legno, come i pavimenti, genera pochissimi scarti: residui, schegge e segatura prodotti nel corso della lavorazione che possono essere riutilizzati nel processo produttivo per creare energia termica o per la creazione di altri prodotti.

Ma l'utilizzo del legno rappresenta anche un modo molto semplice per contribuire a ridurre le emissioni di anidride carbonica: le foreste, con la Carbon Sink, assorbono il carbonio, mentre i prodotti a base legno lo trattengono grazie al processo di Carbon Stock. Il legno quindi riveste un ruolo nella battaglia per frenare il cambiamento climatico. Se da parte loro le foreste contribuiscono a ridurre la quantità di anidride carbonica presente nell'atmosfera, l'utilizzo di prodotti a base legno aiuta a risparmiare CO₂. Immagazzinando il carbonio inizialmente incorporato negli alberi, i prodotti che derivano dalla lavorazione del legno prolungano il periodo durante il quale l'anidride carbonica è tenuta al di fuori dell'atmosfera.



04

**Profilo
organizzativo
e modello di business**

- 4.1** Il modello di business

- 4.2** La Mission, la Vision e i valori aziendali

- 4.3** La struttura della Governance

- 4.4** Le caratteristiche di genere ed età nel governo societario

- 4.5** Gli stakeholder di ITLAS e l'analisi di materialità

- 4.6** Le tematiche ESG rilevanti e l'Agenda 2030

- 4.7** La qualità certificata dei nostri prodotti

4.1

Il modello di business

ITLAS produce e commercializza pavimenti prefiniti in legno, controsoffitti e rivestimenti in legno e complementi d'arredo. Ogni progetto è protetto dal rischio di contraffazione grazie alla registrazione del marchio. Il processo di produzione è organizzato interamente in Italia all'interno del sito industriale di proprietà da maestranze artigianali specializzate con tecnologie all'avanguardia e con una parte minoritaria del lavoro per la lavorazione dei complementi d'arredo, affidata per conto terzi ad artigiani locali. I prodotti realizzati sono destinati a un mercato italiano e estero di fascia medio-alta, venduti sia attraverso una rete di negozi monomarca di proprietà sia attraverso rivenditori autorizzati. Sempre di più negli ultimi anni l'azienda si rivolge a un mercato intermediario di architetti, progettisti, interior designer e costruttori, maggiormente sensibili a intercettare, condividere e rilanciare i valori di sostenibilità del percorso intrapreso da ITLAS. Nel corso degli anni ITLAS ha implementato e sempre più integrato la sostenibilità nel proprio modello di business, mettendo al centro la qualità dei prodotti, l'innovazione e il rispetto per l'ambiente, un servizio al cliente flessibile nella risposta al mercato e la componente umana come tratto distintivo per la crescita e il rafforzamento dell'azienda nel mercato.

4.2

La Mission, la Vision e i valori aziendali

Innovazione e rispetto per l'ambiente sono alla base del progetto di ITLAS, il cui percorso di sostenibilità parte dalla scelta della materia prima legno, la cui provenienza costituisce una priorità. Il legno utilizzato ha una provenienza che garantisce la **gestione forestale sostenibile**. Anche la scelta degli altri componenti utilizzati nel ciclo produttivo viene fatta attraverso criteri in grado di unire prestazione e sostenibilità: dai pannelli multistrato certificati alle colle viniliche, dalle vernici a base d'acqua agli imballaggi in materiali riciclati, tutto concorre al miglioramento continuo delle prestazioni anche in termini di **salvaguardia dell'ambiente e della salute dell'uomo**.

Vision

Essere il punto di contatto tra uomo e natura diventando l'azienda di riferimento per la produzione di pavimenti in legno e complementi d'arredo che coniughi design, innovazione e sostenibilità per generare un impatto positivo per la comunità e le generazioni future.

Mission

Far conoscere al mondo un nuovo modello di business generato dalla complicità tra uomo e natura, proponendo soluzioni green, dal design unico e innovativo provenienti da una filosofia che ruota attorno al tema della sostenibilità. Poniamo attenzione alla cura del patrimonio forestale, fonte della materia prima e all'aumento di sensibilità e rispetto verso la natura, coinvolgendo tutta la nostra filiera produttiva, gli stakeholder e le generazioni future attraverso le nostre iniziative e la nostra comunicazione.

4.3

La struttura della Governance

ITLAS, nata come azienda a carattere familiare, è presieduta da Patrizio Dei Tos, fondatore dell'impresa. Nel Consiglio di Amministrazione da lui presieduto siedono, in qualità di amministratori delegati, il figlio Matteo Dei Tos e la madre Carla Fantin, oltre al responsabile amministrativo Marco Parmeggiani – amministratore delegato – e al direttore della produzione Mirko Vendramin, procuratore della società. La scelta di aprire il Consiglio di Amministrazione al coinvolgimento diretto dei collaboratori aziendali che ricoprono ruoli strategici nella gestione è stata dettata dalla convinzione che si tratti di una strada efficace per raggiungere gli obiettivi aziendali.

Organigramma Governance aziendale



Patrizio Dei Tos
Presidente
e Amministratore



Matteo Dei Tos
Amministratore
delegato



Carla Fantin
Amministratrice
delegata



Marco Parmeggiani
Responsabile
amministrativo



Mirko Vendramin
Procuratore

La decisione delle scelte intraprese in materia di sostenibilità spetta alla Governance Aziendale. Si tratta di un capitolo importante sia in termini di strategia aziendale che di investimenti economici. La gestione della sostenibilità e la realizzazione dei singoli progetti sono affidati alla Direzione Sostenibilità, composta dalla Responsabile del Marketing Laura De Luca, dal Responsabile dell'Ufficio Ambiente Sicurezza e Certificazioni Mattia Bet e dalla Responsabile dell'Ufficio Stampa Sara Salin. Il coinvolgimento del marketing e della comunicazione interna e verso l'esterno nei processi di sostenibilità è stato voluto fin dall'inizio dal Presidente. L'obiettivo è quello di sviluppare ogni percorso intrapreso e ogni traguardo raggiunto interfacciandosi con gli stakeholder sia interni che esterni. Fondamentale è la presenza nel Consiglio di Amministrazione del direttore di produzione, così da riuscire a governare ogni scelta in tema di sostenibilità in coerenza con le strategie produttive.

Organigramma Governance della sostenibilità (LUNA ZEROUNO)



Patrizio Dei Tos
Presidente
CDA



Laura De Luca
Responsabile
Ufficio Marketing



Mattia Bet
Responsabile Ufficio
Ambiente Sicurezza
e Certificazioni



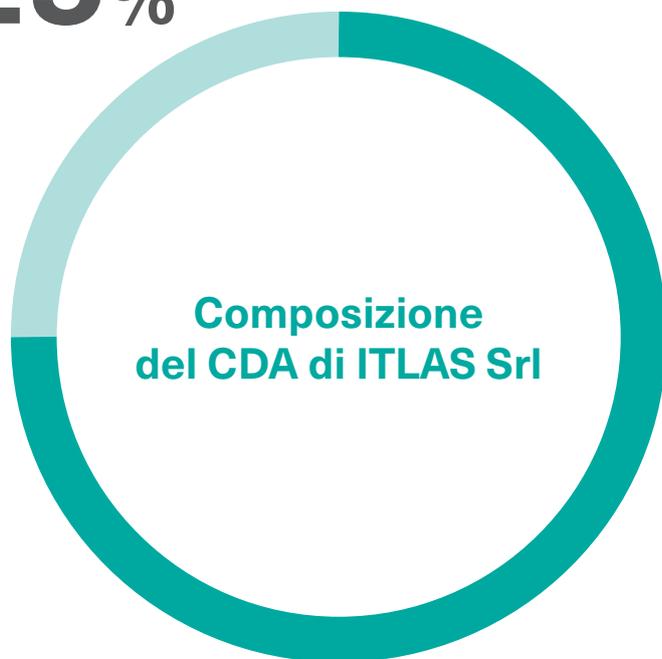
Sara Salin
Responsabile
Ufficio Stampa

4.4

Le caratteristiche di genere ed età nel governo societario

Il Governo societario di ITLAS vede la presenza di una sola donna nel Consiglio di Amministrazione. Il membro più giovane è Matteo Dei Tos. Gli altri membri hanno un'età media superiore ai cinquant'anni. Quattro i membri che compongono la Direzione Sostenibilità, due donne e due uomini.

25%



75%

50%



50%

LEGENDA

- Donne
- Uomini

4.5

Gli stakeholder di ITLAS e l'analisi di materialità

ITLAS ha scelto di sviluppare la rendicontazione basandosi sui Sustainability Reporting Standards emanati della Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016. Come nel Bilancio di Sostenibilità 2019, i temi trattati sono stati identificati tramite l'analisi di materialità, che consente di rilevare l'importanza di temi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale per la società e per i suoi portatori di interesse (stakeholder).

Nel 2021 il gruppo dirigente ha confermato la precedente mappatura dei principali stakeholder – che comprendeva dipendenti, clienti, comunità locali, fornitori, associazioni di categoria ed enti regolatori – con i quali viene mantenuto il dialogo attraverso il sito ufficiale, la newsletter ed i canali social media dedicati. Soci e manager si riuniscono periodicamente, ed organizzano fiere ed eventi oltre che prendere parte agli incontri delle associazioni a cui ITLAS contribuisce. Nel 2021 ITLAS ha deciso di coinvolgere direttamente in un incontro i propri stakeholder, raccogliendo le loro considerazioni riguardo il rapporto tra l'azienda e i temi di sostenibilità, allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- consolidare il processo di dialogo con gli stakeholder;
- verificare l'opportunità di inserire ulteriori temi materiali nel nuovo piano dei conti;
- rafforzare l'engagement valorizzando così il ritorno positivo d'immagine dell'attività svolta dall'azienda.

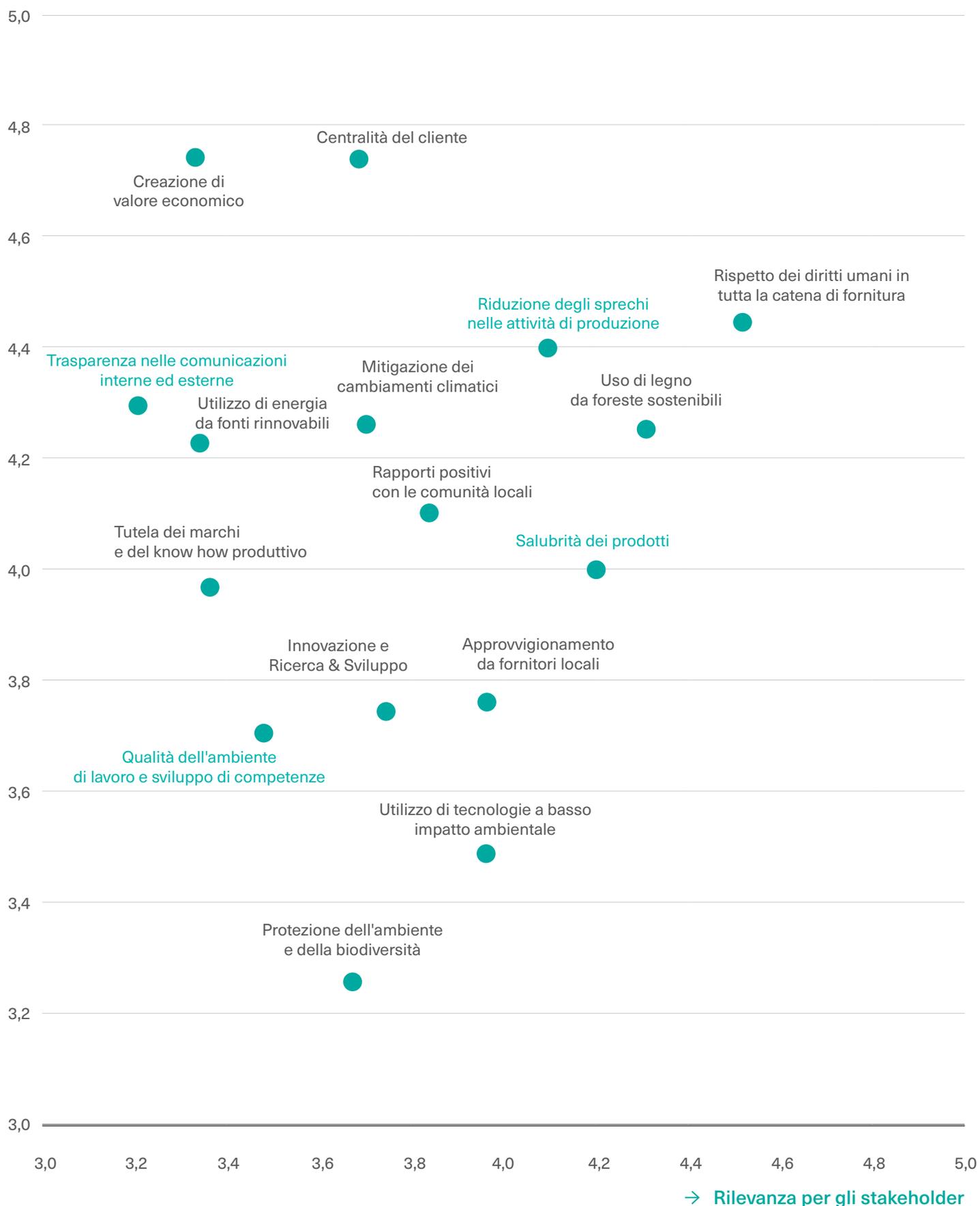
Il gruppo di portatori di interesse che ha preso parte all'incontro è stato selezionato in base alla rilevanza dei soggetti per l'azienda. ITLAS ha deciso di adottare il Focus Group come metodologia per il confronto tra i partecipanti: è stato così possibile riunire gli stakeholder attorno ad una "tavola rotonda" in cui sono state scambiate idee ed opinioni riguardo i temi di sostenibilità per ITLAS. L'incontro è stato inoltre un'occasione di presentazione del relativo percorso svolto lo scorso anno, culminato con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2020. Nel 2021 sono così stati individuati dei nuovi temi materiali per la società, servendosi non solo dell'analisi della documentazione interna e delle linee guida del GRI, ma delle riflessioni emerse in questo momento di incontro e confronto diretto con gli stakeholder di riferimento interni ed esterni all'azienda (soci, membri del Consiglio di Amministrazione, management aziendale, dipendenti, fornitori, consulenti esterni, rappresentanti della Pubblica Amministrazione e delle comunità locali, ecc.).

I risultati sono stati sottoposti alla valutazione della direzione, ed hanno portato alla realizzazione della matrice di materialità riportata di seguito.

I 16 temi rilevanti sono rappresentati graficamente dall'intersezione tra un preciso livello di rilevanza per ITLAS (definito sull'asse verticale) e per i suoi stakeholder (asse orizzontale).

Matrice di materialità 2021

↑ Rilevanza per ITLAS



4.6

Le tematiche ESG rilevanti e l'Agenda 2030

Il 25 settembre del 2015, durante il "Summit sullo Sviluppo Sostenibile" tra i leader dei governi dei 193 Paesi membri è stato redatto un documento programmatico per lo sviluppo sostenibile "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", che ha determinato gli impegni globali per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) da raggiungere entro l'anno 2030. I Sustainable Development Goals rappresentano 17 obiettivi globali, articolati in oltre 160 specifici target, in una visione integrata dello sviluppo, e sono rivolti non solo alle istituzioni ma a una pluralità di attori tra cui le imprese, rappresentando nei confronti di tutti una vera e propria **call to action** in ambiti rilevanti quali il contrasto alla fame e alla povertà, la produzione di energia pulita, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole e la promozione dell'accesso alla salute e all'istruzione.

Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ITLAS ha scelto alcune tematiche ESG affini e coerenti al proprio core business e alle linee strategiche aziendali, grazie anche al coinvolgimento degli stakeholder.



Contribuire a una produzione responsabile, attenta alla riduzione degli sprechi e rispettosa dell'ambiente e garantire la salubrità dei prodotti



Collaborare attivamente con il territorio e le istituzioni per investire e crescere assieme alla propria comunità anche aumentando la trasparenza nelle comunicazioni interne ed esterne



Creare prosperità diffuse per il benessere della comunità e delle persone, a partire dalla garanzia della qualità dell'ambiente di lavoro e lo sviluppo delle competenze

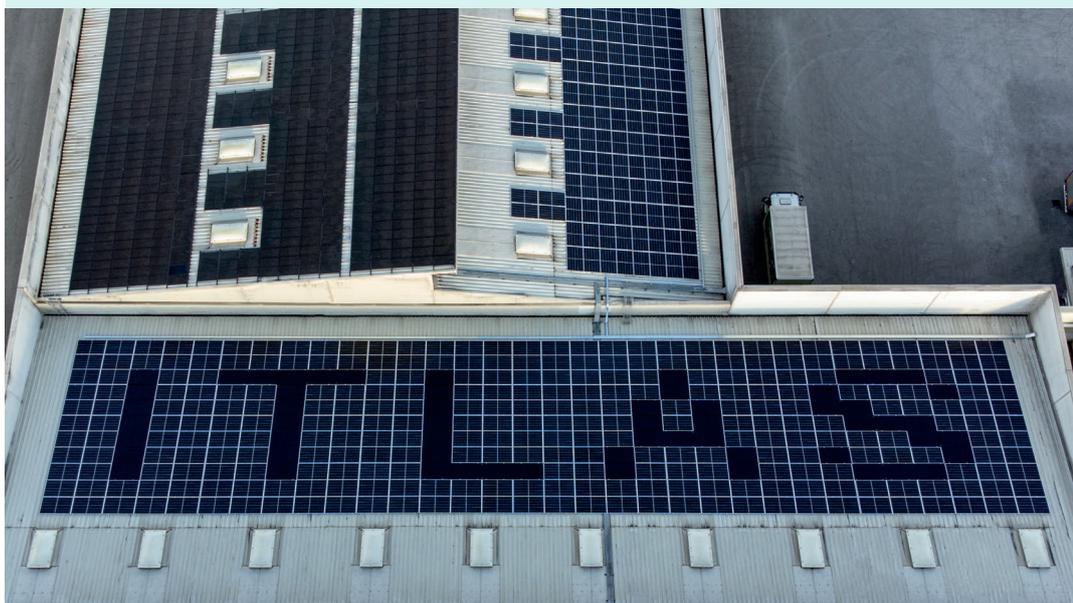


Tassonomia

ITLAS svolge alcune attività riconducibili a quelle indicate nel Regolamento UE Tassonomia.

Cos'è la tassonomia?

La Tassonomia EU è un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, introdotta nel 2020 per favorire gli investimenti sostenibili e il raggiungimento degli obiettivi climatici fissati dall'Agenda 2030 e dal Green Deal dell'Unione Europea.



Nell'ambito del programma Next Generation EU il 10 dicembre 2021 il Consiglio dell'UE ha approvato la nuova Tassonomia climatica (Taxonomy Climate Delegate Act), consentendo l'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2022, del Regolamento 852. Il Regolamento definisce un'attività economica come Sostenibile e parte della Tassonomia quando contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti, non impatta negativamente sugli altri ("Do not significant harm" – DNSH) e rispetta alcune garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e di principi e diritti fondamentali sul lavoro.

Tra le categorie identificate dalla Tassonomia, c'è una forte presenza di attività relative ai settori "Construction and Real Estate" e "Manufacturing".

Nonostante il core business di ITLAS non sia direttamente presente nelle fattispecie previste dal Regolamento, le attività svolte dalla Società e le caratteristiche dei prodotti offerti sono affini a queste categorie e contribuiscono al perseguimento di due dei sei obiettivi definiti dalla tassonomia per poter considerare un'attività come sostenibile:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici

L'utilizzo del legno come materiale principale rappresenta infatti un modo per ridurre le emissioni di anidride carbonica, frenando quindi il cambiamento climatico, e garantisce la riciclabilità e il riutilizzo del materiale al termine del primo ciclo. La provenienza certificata della materia prima utilizzata garantisce inoltre il rispetto dei principali standard ambientali, sociali ed economici.

ITLAS contribuisce ai due obiettivi sopracitati anche attraverso la produzione di energia tramite il proprio impianto fotovoltaico, attività specificatamente prevista dalla tassonomia, che consente alla Società di ridurre le emissioni di CO₂ e di evitare il consumo di risorse non rinnovabili.



4.7

La qualità certificata dei nostri prodotti

L'azienda riserva grande attenzione alla qualità dei propri prodotti, a partire dalla scelta della materia prima che proviene da foreste certificate e gestite in modo sostenibile, permettendo attraverso la Catena di Custodia la tracciabilità dei prodotti a base legno trasformati e commercializzati.

A garanzia del consumatore finale che la materia prima legno utilizzata provenga da foreste gestite legalmente, l'azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Timber Regulation certificato da un organismo esterno e rispondente al Regolamento dell'Unione europea introdotto nel 2010 (EUTR). I pannelli utilizzati per la realizzazione del multistrato sono certificati CARB2, indipendentemente dal fatto che il pavimento sia destinato al mercato degli Stati Uniti d'America, dove l'ingresso delle merci è vincolato al possesso della certificazione.

I prodotti commercializzati rispettano gli stringenti standard di sicurezza legati alle emissioni in atmosfera (classe E1 per la formaldeide) e hanno ottenuto la classe Cfl-s1 nei test di reazione al fuoco. Tutti i pavimenti in legno realizzati sono certificati 100% Made in Italy e rispondono ai requisiti dettati dalla normativa europea sulla marcatura CE.

Le analisi periodiche permettono inoltre di ottenere la Classe A+ del French VOC Label, che attesta le sostanze organiche volatili presenti nel prodotto finito.

Il percorso di ottenimento e di mantenimento delle certificazioni implica da parte dell'azienda l'impiego sia di risorse umane che economiche costante negli anni.





PROMUVIAMO
LA GESTIONE SOSTENIBILE
DELLE FORESTE

PROGRAMME FOR ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION

Attesta che la materia prima legno utilizzata proviene da foreste gestite in modo conforme ai requisiti PEFC. La prima certificazione è stata ottenuta nel 2007.



The mark of
responsible forestry
RICHIEDI I PRODOTTI
CERTIFICATI FSC®

FOREST STEWARDSHIP COUNCIL

Attesta che la materia prima legno utilizzata proviene da foreste gestite secondo gli standard FSC®. La prima certificazione è stata ottenuta nel 2010.



ISO 14001

Attesta l'impegno alla tutela dell'ambiente tramite l'applicazione e il mantenimento nel tempo di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti contenuti nella norma UNI EN ISO 14001. La prima certificazione è stata ottenuta nel 2013.



FRENCH VOC LABEL

I pavimenti in legno di ITLAS sono in Classe A+ secondo il Decreto 2011-321 del 23 marzo 2011 del Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo sostenibile, dei Trasporti e della Casa. La marcatura misura in classi – da A+ a C – i risultati delle analisi sul prodotto, nel quale viene ricercata la presenza delle dieci sostanze organiche volatili. La marcatura è stata attestata per la prima volta nel 2014.



100% MADE IN ITALY

L'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani attesta che i prodotti ITLAS sono certificati e rispondenti ai requisiti del Sistema IT01 – 100% Qualità Origine Italiana: tutti i pavimenti sono fabbricati interamente in Italia, costruiti con materiali naturali di qualità e di prima scelta, realizzati con modelli esclusivi dell'azienda e adottando le lavorazioni artigianali tradizionali tipiche italiane. La prima certificazione è stata ottenuta nel 2009.



EUTR

EUROPEAN UNION TIMBER REGULATION

ITLAS dal 2017 opera con un Sistema di Gestione Timber Regulation, di dovuta diligenza (DDS) certificato da un organismo esterno, che permette di documentare che il legno o i prodotti derivati sono di provenienza legale.



ISO 9001

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Attesta che ogni attività o processo produttivo di ITLAS sono finalizzati a determinare il massimo soddisfacimento del cliente. L'ottenimento della certificazione è avvenuto nel giugno 2021.



MARCATURA CE

Tutti i pavimenti in legno ITLAS rispondono ai requisiti dettati dalla normativa europea sulla marcatura CE.



MARCHI REGISTRATI

I progetti ITLAS sono protetti dal rischio di contraffazione dalla registrazione dei marchi.



STRUTTURA BREVETTATA

Il listone multistrato in legno a tre strati è brevettato come invenzione industriale con attestato n. 0001399111, rilasciato dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico.



CARB2/TSCA TITLE VI

I pannelli multistrato di legno utilizzati per la realizzazione dei pavimenti rispondono ai requisiti stabiliti dagli standard US TSCA Title VI e CARB phase 2 per le emissioni di formaldeide.



FORMALDEIDE CLASSE E1

Tutti i prodotti ITLAS rispettano pienamente i limiti imposti dalla classe E1, la più restrittiva tra le classi definite dalla normativa europea in vigore (UNI EN 14342).



JIS A 1460:2001 F 4 STARS

Per alcuni pavimenti ITLAS le prove di laboratorio eseguite con il metodo JIS A 1460:2001 fanno emergere valori di emissione di formaldeide secondo gli standard giapponesi (valori più restrittivi rispetto a quelli consentiti nei paesi europei)



REAZIONE AL FUOCO

I pavimenti in legno ITLAS sono certificati in classe Cfl-s1, la più alta resistenza al fuoco del prodotto, secondo i requisiti dettati dalla norma EN 14342 sulla marcatura CE.

05

**La nostra
responsabilità
per l'ambiente**

5.1 La qualità ambientale dei prodotti e dei processi

5.2 L'efficienza energetica

5.3 L'efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito

5.4 I consumi e risparmi idrici

5.5 Le emissioni in atmosfera

5.6 La gestione dei rifiuti

5.7 Lo studio LCA condotto da ITLAS

5.8 ITLAS e i progetti per la sostenibilità

5.1

La qualità ambientale dei prodotti e dei processi



La creazione dei prodotti di ITLAS inizia nella foresta, dove la competenza acquisita consente di valutare e scegliere direttamente la materia prima, anche attraverso la partecipazione alle più importanti aste di legname.

Un vantaggio sia per l'azienda che, di conseguenza, per il cliente finale: la garanzia è che il legno utilizzato per la creazione dei prodotti non solo è di primissima qualità e di provenienza certa e non illegale, ma proviene da foreste certificate FSC® o PEFC, gestite in modo sostenibile. In linea con la Politica ambientale, ITLAS utilizza in fase di finitura vernici a base d'acqua. L'obiettivo è la riduzione della presenza di solventi sintetici pericolosi per l'ambiente e per la salute dell'uomo. Essersi dotata dal 2013 di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti contenuti nella norma UNI EN ISO 14001 porta l'azienda a cercare anno dopo anno il miglioramento del parametro, operando in sinergia con il fornitore di vernici. I pavimenti in legno possono anche essere trattati con olio e cere naturali.



Il ritmo naturale dell'albero guida il processo di produzione di ITLAS

1 Selezione e stoccaggio

Il tronco, dopo il taglio in foresta che avviene da settembre ad aprile, viene portato in segheria. Qui avviene la prima lavorazione: il taglio in tavole con la listellatura e la conseguente stagionatura, per la quale è necessario un tempo di attesa anche fino a un anno perché il tavolame sia pronto agli step successivi del processo. Una media di un anno e mezzo fra la scelta del tronco e la vendita del prodotto finito che comporta una gestione operativa sostenibile ma anche un'organizzazione aziendale particolare, con la necessità di un magazzino di notevole entità: una sorta di "banca del legno" dalla quale attingere di volta in volta a seconda delle richieste di mercato e dei tempi dettati dalla natura.

2 Trasformazione della materia prima

Il processo di trasformazione della materia prima avviene completamente all'interno dell'azienda rispettando il ritmo naturale dell'albero: il taglio del tronco in tavole, la stagionatura del legno, l'ottimizzazione in semilavorati, l'essiccazione, la realizzazione delle lamelle, l'incollaggio vinilico delle lamelle sui supporti, la levigatura e la scorniciatura, la stuccatura e il restauro, le lavorazioni strutturali superficiali e, a conclusione del processo, la finitura con vernici a base d'acqua, olio e cere naturali.

3 Assemblaggio e lavorazione

Dal tavolame stagionato ed essiccato si ricavano le lamelle, che vengono incollate con prodotti vinilici sul supporto in legno di betulla e successivamente, nel caso di un pavimento a tre strati, sul supporto di abete. Sia i pannelli di betulla che quelli di abete vengono acquistati esclusivamente da fornitori certificati sia relativamente alla provenienza da foreste certificate del legno utilizzato sia a garanzia (CARB2) di rispondenza ai requisiti più restrittivi per le emissioni di formaldeide. All'incollaggio seguono le fasi di pressatura, levigatura, scorniciatura delle tavole, la stuccatura e il restauro artigianale della superficie, per poi passare alla lavorazione strutturale, che può essere anche artigianale con la piallatura a mano, la seghettatura oppure la spazzolatura.

ITLAS produce tre collezioni principali:

Tavole del Piave, listone prefinito di grandi dimensioni a tre strati per pavimenti, controsoffitti e rivestimenti, realizzato con una struttura brevettata, con uno strato nobile in varie specie legnose;

Assi del Cansiglio, strutturalmente identico al precedente ma con lo strato a vista in legno nobile di faggio italiano proveniente dalla Foresta del Cansiglio, certificata PEFC e situata a 25 chilometri dalla sede produttiva, per cui è a tutti gli effetti un prodotto a chilometro zero;

Legni del Doge, listone prefinito a due strati, caratterizzato da tavole con lunghezze e larghezze di varie dimensioni e particolarmente adatto per essere installato in presenza di un sistema di riscaldamento a pavimento.



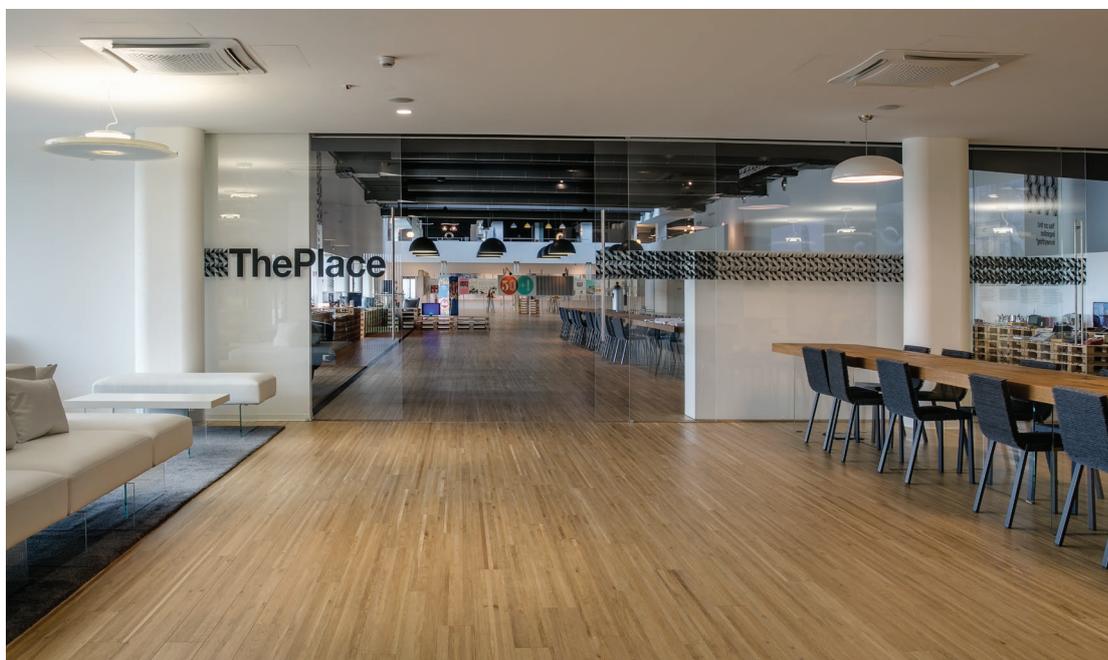
Tavole del Piave



Assi del Cansiglio



Legni del Doge



ECOS

L'azienda nell'ultimo periodo ha orientato in modo particolare la sua attenzione alla creazione di prodotti che limitano al massimo la produzione degli scarti della lavorazione del legno. La **collezione ECOS**, progettata alla fine del 2020, propone un prodotto che nasce interamente attorno al tema della sostenibilità, grazie ad un utilizzo virtuoso della materia prima. (Per i dettagli, si veda l'approfondimento al paragrafo 5.8 del presente Bilancio)

Dallo studio commissionato dall'azienda all'associazione italiana Medici per l'Ambiente (ISDE Italia) si evince che scegliere di costruire e arredare un ambiente con il legno non è solo una questione di carattere estetico, ma porta con sé molteplici vantaggi; aumenta l'isolamento termico e l'efficienza energetica; grazie alla moderazione dell'umidità, si ottiene un miglioramento ambientale della qualità dell'aria; buona anche la schermatura naturale contro le radiazioni elettromagnetiche e le proprietà di assorbimento acustico. Ai benefici immediati e a quelli a lungo termine sulla vita del pianeta, l'utilizzo del legno secondo lo studio porta benefici concreti al benessere psico-fisico di chi lo "abita", riducendo la frequenza cardiaca, la pressione sanguigna e i livelli di stress, migliorando lo stato emotivo e il livello di self-expression e aumentando la percezione di comfort e calore.

Partendo da qui, ITLAS ha iniziato a proporre al mercato soluzioni – anche tailor made – per un total look in legno per tutti gli spazi abitativi, arricchendo la propria produzione con complementi d'arredo e rivestimenti. Come la [Collezione i Massivi](#), mobili e complementi d'arredo in legno massello firmati da un network di architetti di fama internazionale, e come [Progetto Bagno](#).

A cui si aggiungono il sistema fonoassorbente in legno fresato e forato Top Comfort e il [rivestimento a due strati 5.5](#), adatto anche nella riqualificazione edilizia.

Tutta la materia prima utilizzata da ITLAS per la produzione dei pavimenti in legno e dei rivestimenti proviene da foreste gestite secondo un'economia sostenibile e certificate [FSC®](#) o [PEFC](#). Due schemi che seguono rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



Progetto Bagno



Collezione I Massivi / 5.5



RICHIEDI I PRODOTTI
CERTIFICATI FSC

The mark of
responsible forestry

FSC® garantisce che la foresta di origine sia controllata e valutata in modo indipendente, secondo uno schema che si sviluppa su due livelli: la certificazione forestale, indirizzata a chi gestisce la foresta o la piantagione; la certificazione della Catena di Custodia ("Chain of Custody"), indirizzata a chi trasforma la materia prima, realizzando il prodotto finito o i suoi componenti, attestando quindi che la materia prima utilizzata rispetta gli standard FSC®.



PROMUOVIAMO
LA GESTIONE SOSTENIBILE
DELLE FORESTE

PEFC è lo schema di certificazione forestale più diffuso in Italia per il miglioramento dell'immagine della selvicoltura e della filiera foresta-legno-carta: è un marchio che consente di fornire sul mercato garanzie di trasparenza sull'origine della materia prima, sull'eticità della filiera da chi gestisce i boschi, a chi acquista il legno, fino a chi produce la carta e i prodotti della foresta. Un sistema che permette, attraverso la Catena di Custodia, la rintracciabilità dei prodotti legnosi commercializzati e trasformati.



ITLAS, oltre ai tronchi, acquista anche pannelli in multistrato certificati CARB2 (California Air Resource Board), etichetta che garantisce il rispetto del limite di emissioni di formaldeide per il compensato pari a 0,05 ppm e che è parte del regolamento Airborne Toxic Control Measure (ATCM). Una certificazione che è estesa a tutti gli Stati Uniti d'America, ma che è stata assunta come standard di riferimento anche da importanti multinazionali del settore legno-arredo a livello europeo.

Nell'ottica del recupero della materia prima, l'azienda ha efficientato le proprie fonti energetiche introducendo un generatore alimentato con residui delle lavorazioni del legno.

La stessa filosofia di recupero è alla base della scelta di aver introdotto, dal 2015, un distillatore dell'acetone esausto, con un'efficienza di circa l'80 per cento di solvente recuperato. Nel 2021 la quantità di acetone recuperato è stata pari a 5.330 chilogrammi di COV.

Nel 2020, a causa delle prospettive incerte dettate dalla situazione epidemiologica in atto, l'azienda aveva strategicamente deciso di provare ad abbassare la giacenza di magazzino relativa al plywood, oltre che al tavolame di abete, sul quale in particolare stava iniziando a influire pesantemente il forte aumento del costo della materia prima legno. Nel 2021 la maggiore richiesta produttiva da parte del mercato ha fatto ripartire gli acquisti. Relativamente al tavolame di abete, a quello certificato (a cui ITLAS dà la precedenza) è stato aggiunto l'acquisto di una quantità di provenienza certa: una scelta dettata dalla carenza di materiale, per cui l'azienda ha ripiegato su tavolame ricavato da lotti di tronchi di abete abbattuti dalla tempesta Vaia. I tronchi erano certificati FSC®, ma sono stati declassificati in quanto l'azienda che li ha lavorati non possedeva la certificazione.

Per quanto riguarda il faggio, nel 2021 l'azienda ha ripreso ad acquistare materia prima dopo l'operazione del 2019 legata alla tempesta Vaia e all'acquisto di tutti i faggi abbattuti nella foresta del Cansiglio, che ha consentito di soddisfare il fabbisogno fino a tutto il 2020 e a parte del 2021.

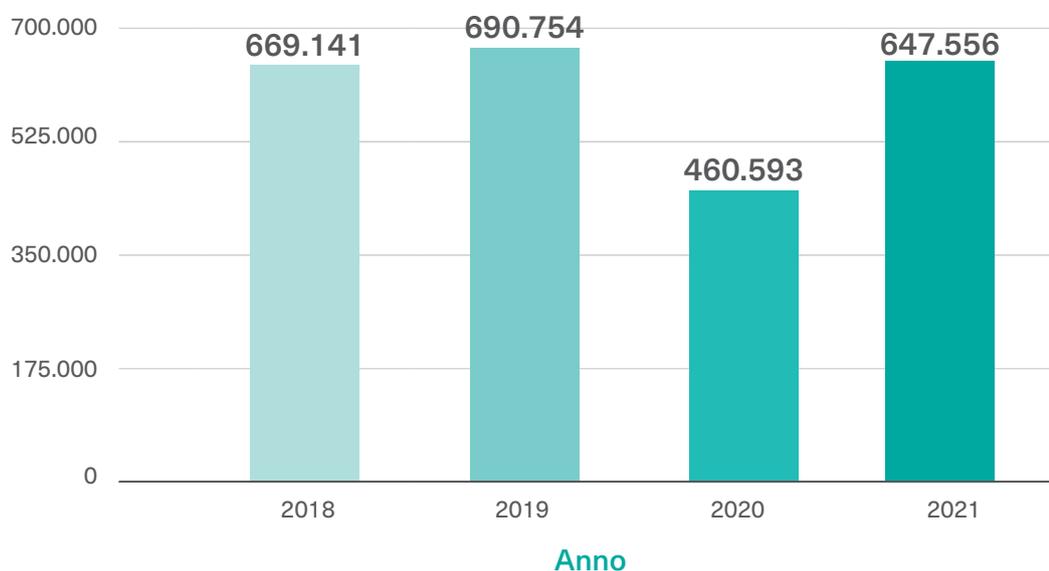
La pandemia ha condizionato la decrescita della produzione, che è passata dai 690.754 m² del 2019 ai 460.593 m² del 2020, ai 647.556 m² del 2021.

Legno acquistato nel 2021

	Provenienza certa	100% FSC®	100% PEFC	Totale
Tavolame di rovere	564,92 m ³	1.268,30 m ³	684,82 m ³	2.518,04 m ³
Tavolame di abete	257,04 m ³	-	-	257,04 m ³
Plywood	-	1.367,83 m ³	1.070,12 m ³	2.437,95 m ³
Tronchi di faggio	-	408,37 m ³	-	408,37 m ³
Lamelle di rovere	79,84 m ²	42.388,01 m ²	2.773,49 m ²	45.241,34 m ²

Volume del prodotto annuo

(m² prodotti)



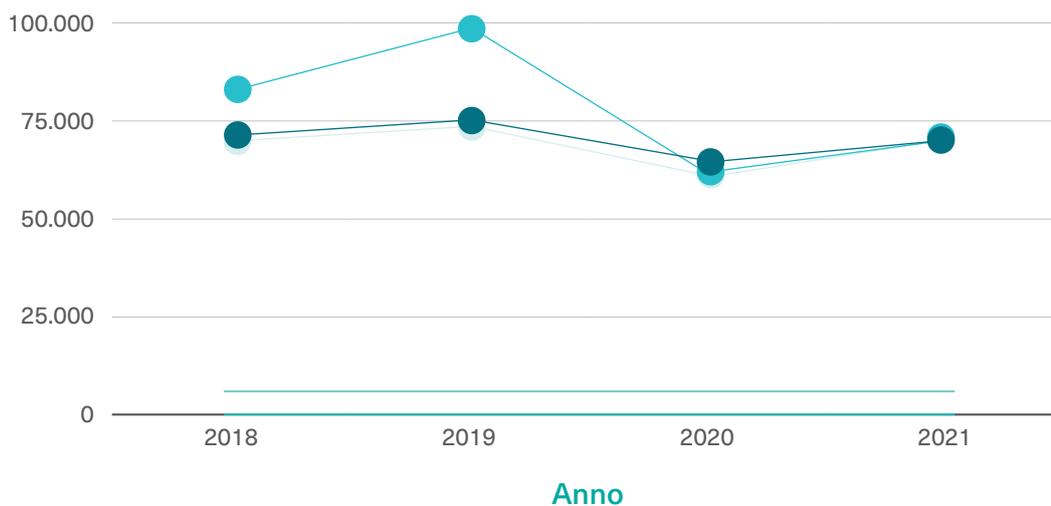
	2019	2020	2021
Variazione percentuale rispetto alla produzione dell'anno precedente	+3,2%	-33,32%	+40,59%

Per le attività di verniciatura e di incollaggio vengono utilizzati colle viniliche in dispersione acquosa, prodotti vernicianti (tinte, vernici e catalizzatori), acetone, alcol e stucco. Le quantità applicate hanno variazioni minime negli anni e sono direttamente collegate ai metri quadrati di prodotto da verniciare. Dopo la notevole contrazione dei consumi di prodotti utilizzati per la produzione a cui si è assistito nel 2020, dettata dal calo direttamente proporzionale alla diminuzione nel periodo pandemico da Covid-19, nel 2021 si è assistito a una ripresa degli acquisti, vicina ai livelli del 2019.

	2018	2019	2020	2021
Totale vernice e stucchi utilizzati	70.131 Kg	75.994 Kg	63.887 Kg	70.762 Kg
Alcol	240 Kg	240 Kg	0 Kg	320 Kg
Acetone e diluenti	8.694 Kg	7.954 Kg	6.774 Kg	7.339 Kg
Prodotti vernicianti	70.131,4 Kg	70.795,1 Kg	60.144,5 Kg	68.042,40 Kg
Quantità di prodotti vernicianti per m ²	0,1048 Kg/m ²	0,1025 Kg/m ²	0,1306 Kg/m ²	0,1051 Kg/m ²
Colle viniliche	86.157 Kg	99.924 Kg	60.183 Kg	68.225 Kg

Principali prodotti utilizzati

Kg di prodotto



LEGENDA

- Vernici e stucchi
- Alcol
- Acetone e diluenti
- Colle viniliche
- Prodotti vernicianti

5.2

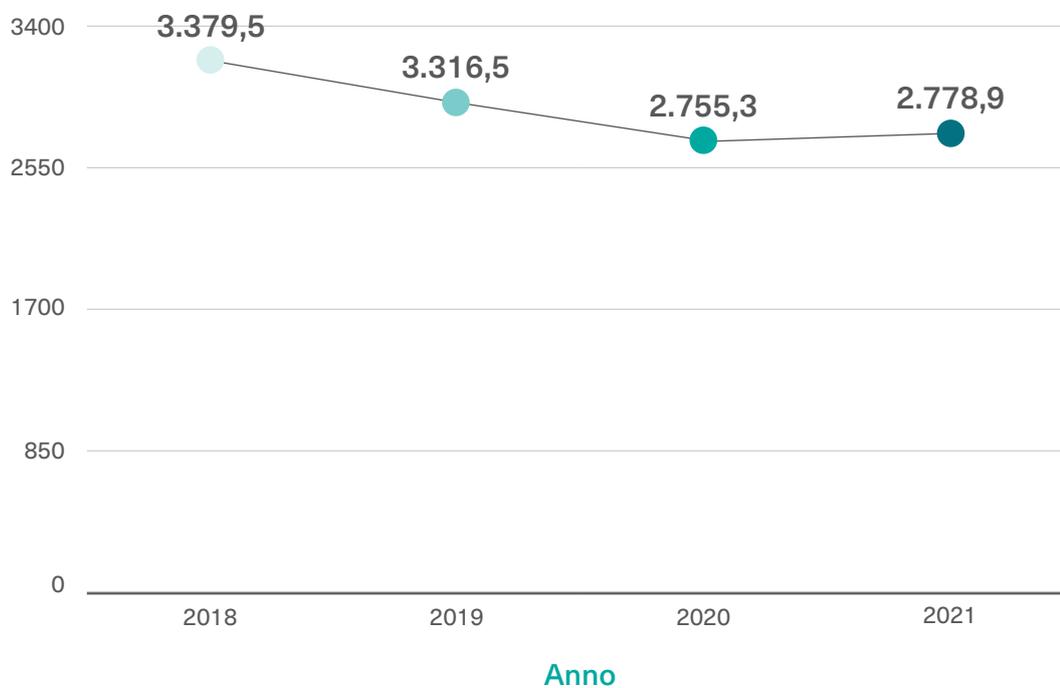
L'efficienza energetica



Il consumo di energia costituisce una delle componenti più significative dell'attività produttiva di ITLAS e, più in generale, del settore del legno. Dal funzionamento degli impianti produttivi e ausiliari – come l'aspirazione delle emissioni e la produzione di aria compressa – all'illuminazione degli uffici e degli stabilimenti, dall'illuminazione esterna al funzionamento delle attrezzature informatiche fino alla climatizzazione degli ambienti, l'azienda nel 2021 ha avuto un consumo energetico totale interno (al netto dei consumi registrati nei negozi monomarca) di 2.778,9 MWh.

Consumi energetici

MWh
consumati



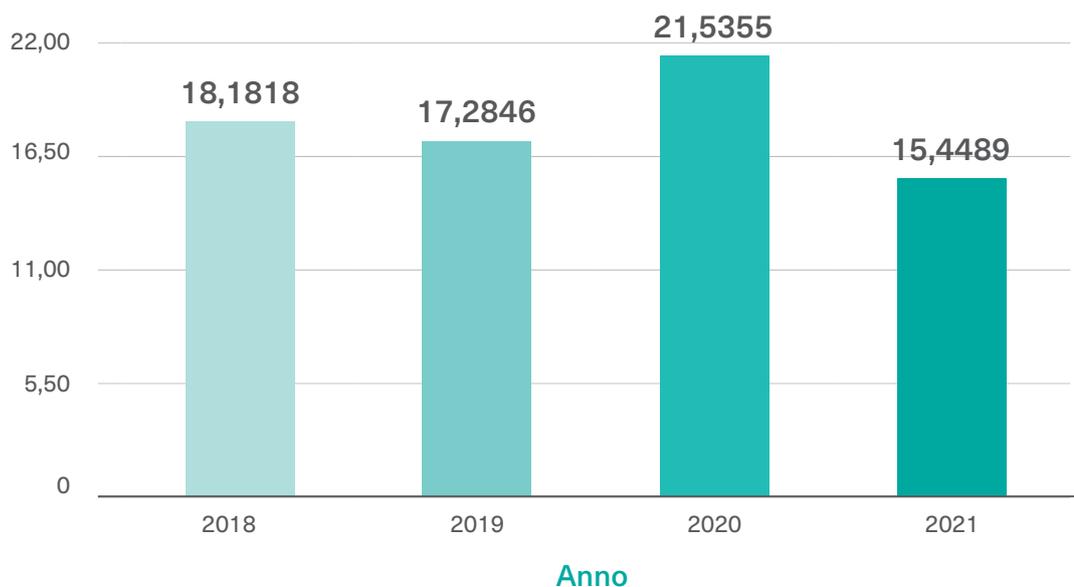
Un consumo che nel corso degli anni – fatti salvi i dati del 2020 e del 2021, condizionati dal lockdown – si è sempre mantenuto costante e il cui possibile incremento o decremento va correlato all’organizzazione di alcune linee produttive, come la profilatura o la verniciatura, su un turno e due turni lavorativi a seconda delle necessità legate alla domanda del mercato.

Il rapporto tra i consumi energetici totali interni e i metri quadrati prodotti mostra come, nonostante il calo dei consumi nel 2020 derivato dai giorni di chiusura per il Covid-19 e dalla diminuzione delle richieste da parte del mercato, i consumi fissi rimangono elevati e difficilmente ammortizzabili, perché indipendenti dal numero di linee in funzione.

	2018	2019	2020	2021
Rapporto tra consumi energetici totali interni e metri quadrati prodotti	18,18 MJ/m ²	17,28 MJ/m ²	21,54 MJ/m ²	15,45 MJ/m ²

Rapporto tra consumi energetici totali interni e metri quadrati prodotti

(Mj/m²)



Dal 2021 si evidenzia un contenimento dei consumi come risultato delle scelte intraprese da ITLAS per migliorare l'efficiamento energetico.

Nel corso degli anni l'azienda si è impegnata, anche economicamente, per introdurre nuove tecnologie finalizzate all'ottimizzazione e al miglioramento della gestione dell'impianto esistente, riducendone i consumi energetici.

Nel 2020 sono stati avviati interventi di efficientamento energetico con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici: l'azienda ha investito 217.000 euro per migliorare le performance energetiche, oltre che produttive, delle linee di verniciatura, con la sostituzione delle lampade dei forni.

Nel 2021 si sono conclusi tutti gli interventi programmati quali, ad esempio, la sostituzione delle lampade esistenti con lampade a LED e, per quanto riguarda le linee di verniciatura, nuove lampade UV a risparmio energetico con tecnologia a IPL (Intense Pulsed Light), l'adeguamento dell'impianto ad aria compressa con miglioramento prestazionale e riduzione del 58% dei consumi energetici, (investimento di 30.000 euro) l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'impianto di imballaggio termoretraibile della linea verniciatura "monolista" con la conseguente riduzione del 50% dei consumi di energia elettrica. Inoltre, nel 2021 con un investimento di 30.000 euro, ITLAS ha avviato l'installazione di un **sistema di misurazione dei consumi energetici** in produzione per il monitoraggio e la gestione dell'energia del sistema di distribuzione elettrica aziendale.

ITLAS nel 2011 ha installato 4.172 pannelli fotovoltaici a copertura dei 3.304,22 metri quadrati del tetto dell'ultimo stabilimento produttivo realizzato. Un impianto grid-connected formato da tre generatori e quattro inverter, con una potenza annua di 372,57 kW.

In questi ultimi anni la produzione di energia da parte dei pannelli fotovoltaici è stata sicuramente condizionata dal leggero fisiologico deterioramento dell'impianto, oltre che dalle condizioni climatiche e dalla frequenza delle operazioni di pulizia dei pannelli stessi. Nel 2020 il lockdown ha contribuito all'immissione in rete di una maggiore quota di energia prodotta con il fotovoltaico rispetto agli anni precedenti. Per potenziare la produzione di energia da fonte rinnovabile, nel 2021 è stato attivato un nuovo impianto fotovoltaico di potenzialità 314,96 kWp, con un investimento complessivo di 220.000 euro, per il quale ITLAS ha ottenuto anche un contributo dal bando POR FESR 2014-2020 Azione 4.2.1.



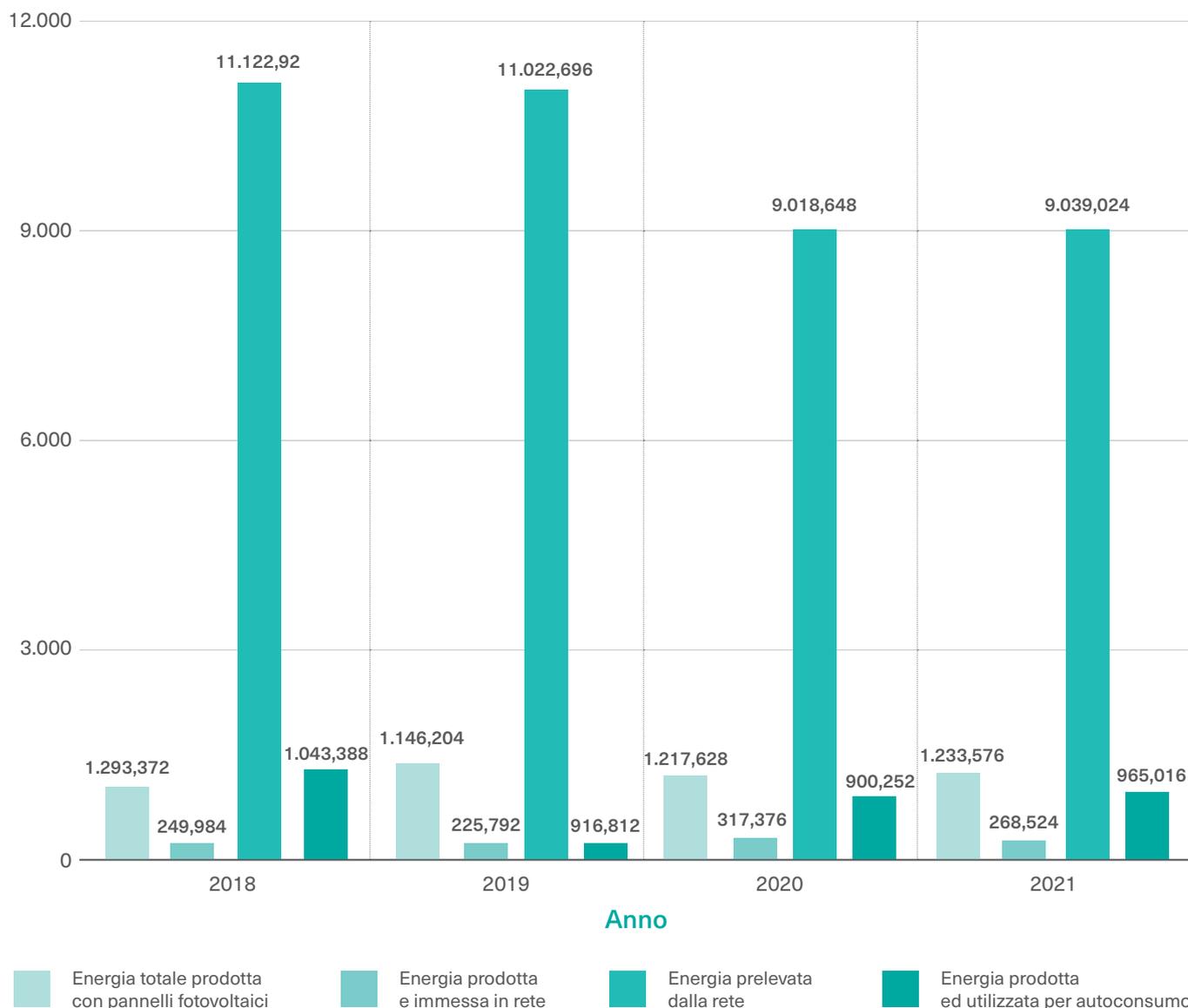
Gran parte del contributo della produzione di energia del nuovo impianto fotovoltaico viene utilizzata per autoconsumo. Considerando quindi anche l'attuale dotazione di impianti fotovoltaici, nel 2021 il 20 per cento dell'energia elettrica annuale consumata da ITLAS è prodotta internamente da fonte rinnovabile.

Consumi energetici e performance dell'impianto fotovoltaico (GJ di energia)

	2018	2019	2020	2021
Energia prodotta dall'impianto fotovoltaico	1.293,37	1.146,20	1.217,63	1.233,58
Energia prodotta e utilizzata	1.043,39	916,81	900,25	965,02
Energia prodotta e immessa in rete	249,984	225,795	317,38	268,52
Energia consumata, prelevata dalla rete	11.122,92	11.022,70	9.018,65	9.039,02

Produzione e consumi di energia

(GJ di energia)



La scelta di abbracciare il fotovoltaico ha consentito all'azienda una riduzione costante di emissioni di CO₂:

Emissioni di CO₂ evitate grazie al fotovoltaico (kg)

2018	2019	2020	2021
190.413	168.747	179.262	181.610

5.3

L'efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito



ITLAS utilizza principalmente il trasporto su gomma – sia con mezzi propri che affidandosi a corrieri esterni – e su nave. I trasporti su rotaia risultano poco praticabili per la collocazione geografica decentrata dell'azienda.

A seguito dell'introduzione nella seconda metà del 2020 di un nuovo gestionale, l'azienda ha deciso di impegnarsi nella misurazione dei chilometri percorsi sia con la propria flotta che attraverso l'utilizzo dei corrieri esterni con l'obiettivo di calcolare la quantità di CO₂ equivalente emessa annualmente nei trasporti della materia prima e del prodotto finito.

Ad oggi non sono disponibili dati di monitoraggio dei chilometri percorsi.



5.4

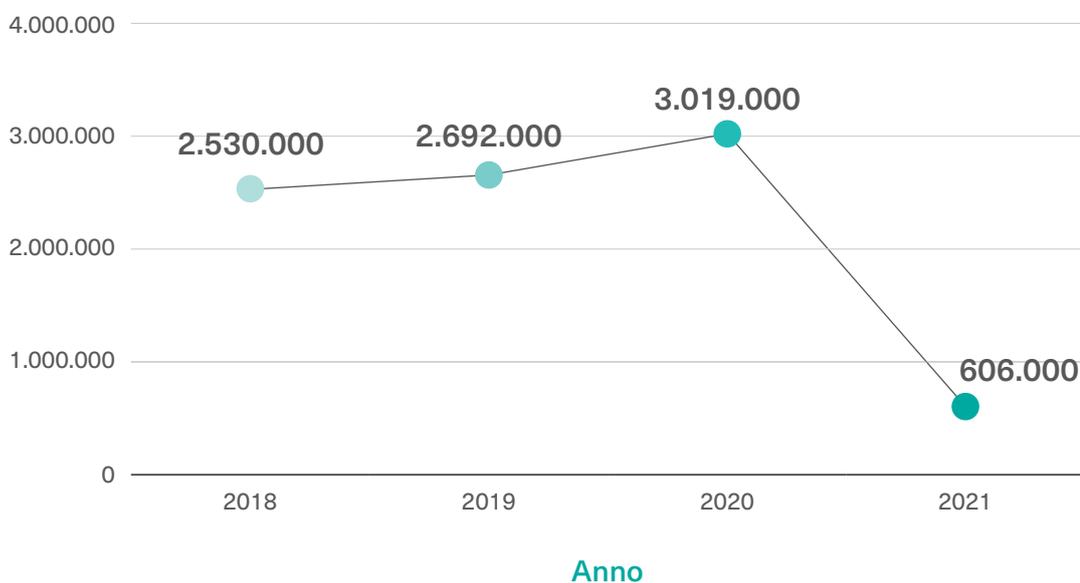
I consumi e risparmi idrici



L'impiego delle risorse idriche non costituisce un fattore significativo nella fase produttiva di ITLAS. L'utilizzo dell'acqua a livello industriale è finalizzato alle fasi di incollaggio, verniciatura, essiccazione del legno e di rabbocco del circuito dell'impianto termico. Ulteriori utilizzi sono relativi ai servizi igienici e all'antincendio. Gli scarichi idrici, invece, sono riconducibili agli scarichi civili, a quelli meteorici e all'acqua del circuito della caldaia, che però viene scaricata solamente in caso di emergenza, venendo convogliata negli scarichi civili, la cui destinazione è la fognatura comunale, ad eccezione di un blocco di servizi igienici con vasca a tenuta e svuotamento periodico. I consumi idrici non sono però esenti da rischi. In lieve crescita negli anni precedenti, nel 2020 hanno subito un aumento considerevole a causa di alcuni malfunzionamenti riscontrati sugli impianti: in particolare è stata rilevata una perdita sui condotti che servono i forni di essiccazione del legno. Si tratta di linee per la quasi totalità interrato. Da qui la scelta di installare alcuni contatori per poter effettuare una valutazione periodica del consumo di acqua nei forni di essiccazione. Tale scelta ha consentito di migliorare il monitoraggio dei consumi. Il dato del 2021 è estremamente in diminuzione, confermato anche dal trend dei primi sei mesi del 2022. Il dato può essere sensibilmente influenzato dalla quantità di materiale essiccato nel corso dell'anno. Il funzionamento contemporaneo dei 3 forni di essiccazione porta ad un consumo di circa 1 m³ di acqua rispetto ad un consumo totale medio di circa 2 m³.

Consumi idrici

Litri di acqua consumata



Il rapporto tra i consumi idrici e i metri quadrati prodotti mostra come, nonostante un dato sostanzialmente costante negli anni precedenti, nel 2020 si sia registrato un dato anomalo, influenzato da alcuni malfunzionamenti riscontrati sugli impianti, nello specifico una perdita sulla linea che serve i forni di essiccazione del legno. Essendo nella quasi totalità linee interrato, sono stati installati dei contatori per valutare periodicamente il consumo d'acqua dei forni di essiccazione. Dal 2020 è stato installato un distributore di acqua alimentato direttamente dall'acquedotto.

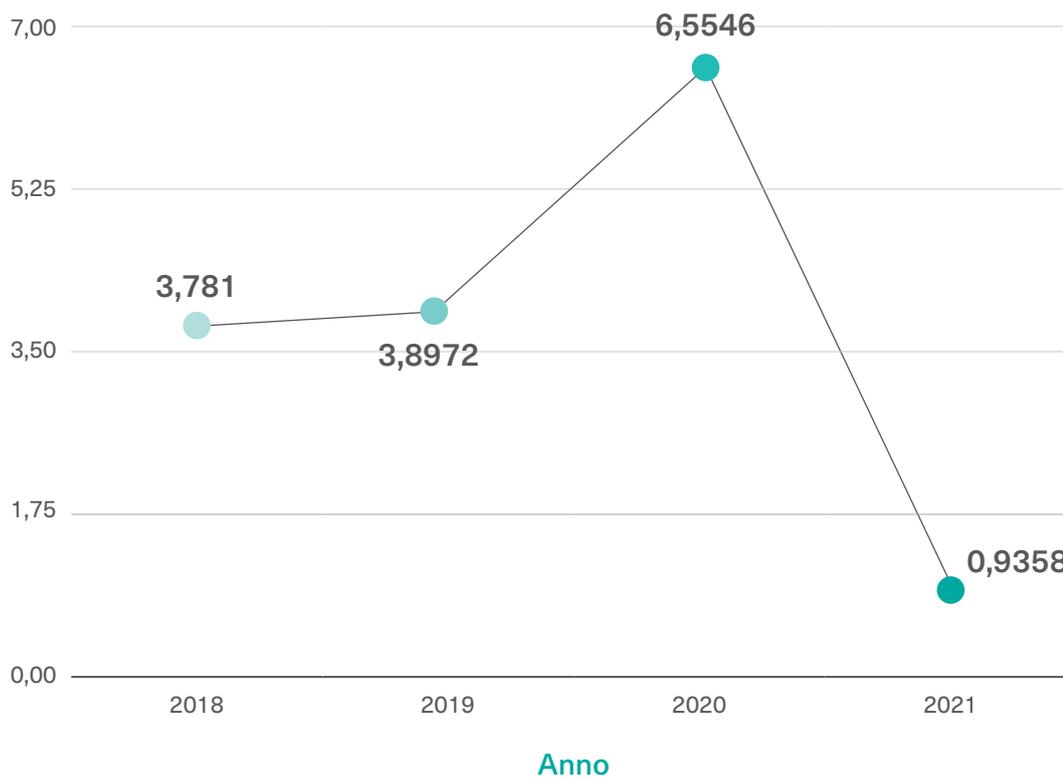
Rapporto tra i litri d'acqua consumata e i m² prodotti (l/m²)

(Dato disponibile nel 2021 ma non presente nell'edizione 2020 del Bilancio di Sostenibilità)

2018	2019	2020	2021
3,78	3,90	6,55	0,94

Rapporto tra consumi idrici e m² prodotti

l/m²



5.5

Le emissioni in atmosfera



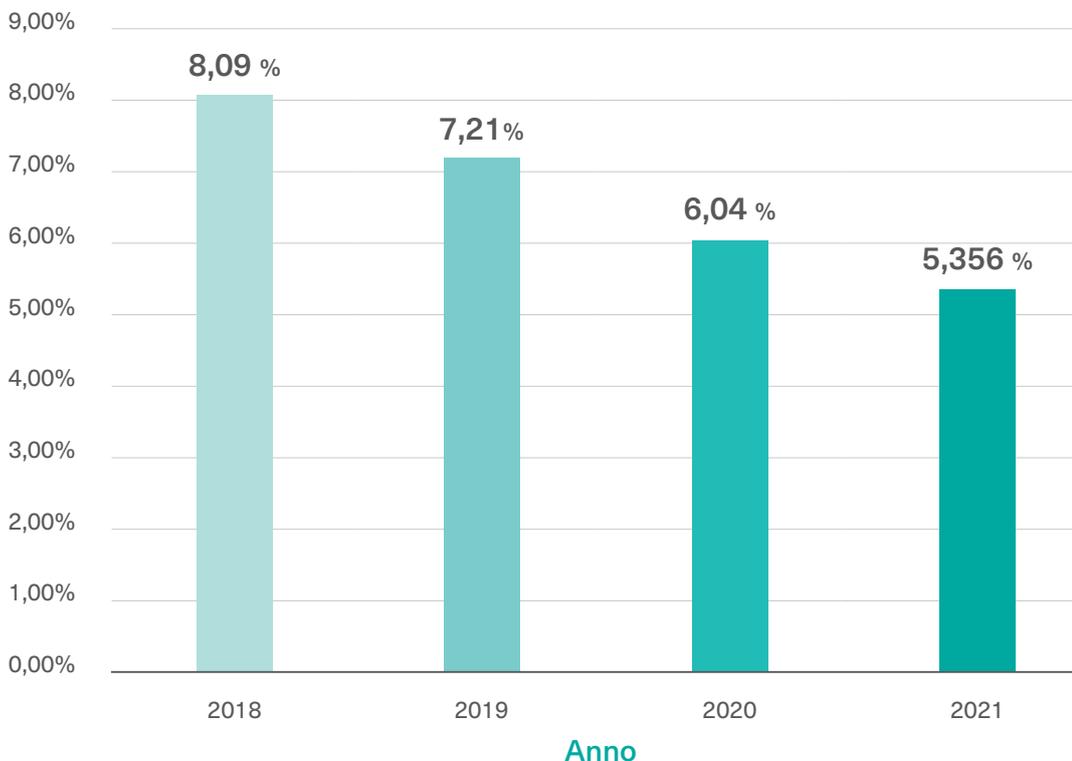
L'attività produttiva di ITLAS comporta l'emissione in atmosfera di COV (**sostanze organiche volatili**), ossidi di zolfo, monossido di carbonio e ossidi di azoto, dovute agli impianti di aspirazione delle polveri di legno, alla verniciatura dei manufatti e all'impianto di combustione di biomasse. L'aspetto delle emissioni in atmosfera viene gestito da ITLAS con particolare attenzione, operando scelte che hanno come obiettivo una costante riduzione percentuale annua di COV. La stretta collaborazione con i tecnici dell'azienda fornitrice di vernici consente di testare periodicamente nuove finiture in grado di coniugare la qualità del prodotto con minori quantità di sostanze destinate ad aumentare le emissioni in atmosfera. In particolare, è stato adottato un ciclo di verniciatura a base acquosa per ridurre la presenza di solventi sintetici. A concorrere alla riduzione della quantità di COV emessa in atmosfera, anche la scelta di sostituire la caldaia. Per ridurre le emissioni di formaldeide l'azienda ha scelto di utilizzare all'interno del ciclo produttivo solamente colle viniliche. L'azienda è dotata di un distillatore per il recupero dell'acetone esausto, con una capacità di recupero di circa l'80 per cento. La quantità di acetone recuperato (utilizzato per la pulizia delle linee di verniciatura) è generalmente costante negli anni. Nel 2020 e nel 2021 sono stati registrati dati inferiori rispetto agli anni precedenti, tale diminuzione è strettamente correlata agli effetti della pandemia da Covid-19: lockdown e calo della produzione.

Quantità media di COV nei 10 prodotti più utilizzati, espressa in percentuale

	2018	2019	2020	2021
% COV media	21,375	14,61111	16	15,69
% COV media ponderata per la quantità acquistata	8,088336	7,20651	6,041579	5,36
% COV più frequente	2	2	3	3

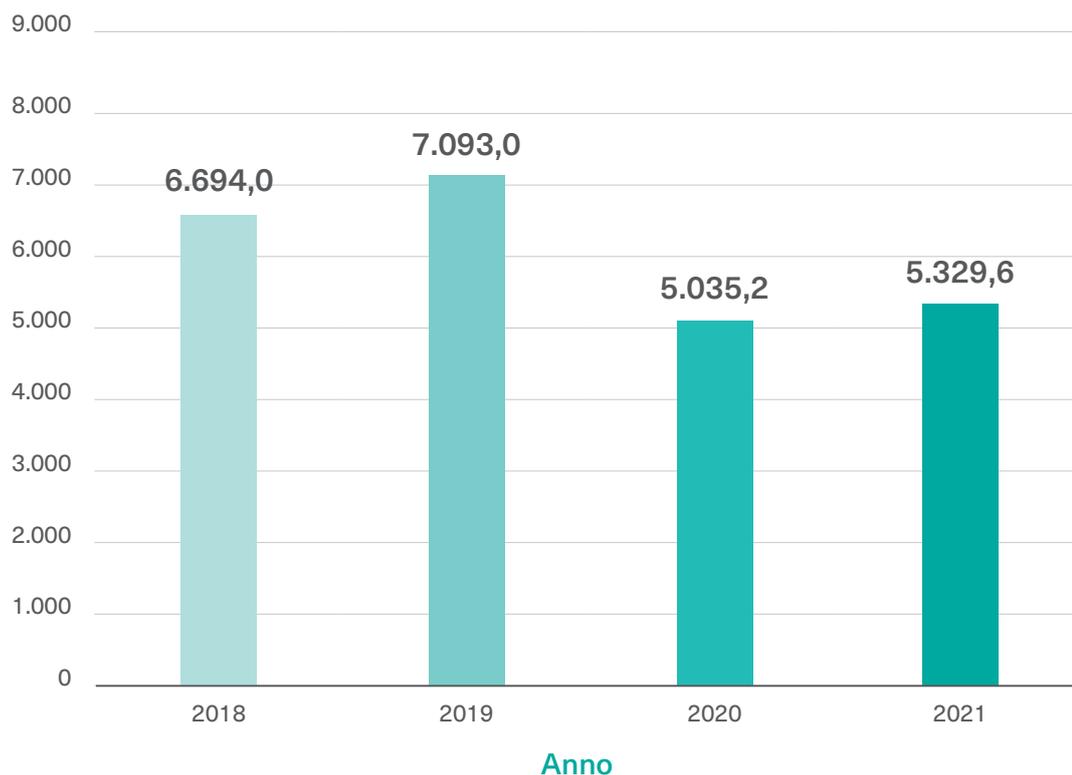
% COV media ponderata per la quantità acquistata

COV rispetto
al peso totale



COV recuperati

Kg recuperati



Kg / anno di emissioni in atmosfera

	2018	2019	2020	2021
COV COV	14.479	13.184	12.060	11.840
Polveri	633,3	270,6	291,2	463,7
SOx Ossidi di zolfo	10,6	10,6	64,1	12,7
CO Monossido di carbonio	3.064,2	31,5	135,4	237,9
NOx Ossidi di azoto	1.540,2	671,8	294,8	412,4

L'oscillazione dei dati negli anni è strettamente correlata alle modalità di misurazione delle emissioni. Le analisi vengono effettuate una volta all'anno e sono rappresentative del solo momento di campionamento e quindi influenzate da diverse variabili del caso (produzione, clima, periodo, ecc.). In ogni caso, i dati di emissioni riscontrati sono tutti sempre entro i limiti di legge.

La quantità complessiva di polveri emesse è dovuta a due sottocategorie di impianti: gli impianti di aspirazione delle polveri di legno e le caldaie. Nell'ottobre 2018 è stata installata una nuova caldaia da 720 kW. Fino al mese di settembre del 2020 ha operato in parallelo con la precedente caldaia, della potenza di 2.034 kW e autorizzata in deroga, per poi essere definitivamente sostituita con una nuova caldaia da 950 kW. Per ridurre le emissioni di polveri, nel 2021 sono stati sostituiti i filtri a camino.

Polveri emesse

Kg emessi
per anno



Quantità di COV emessi rispetto alla produzione

	2018	2019	2020	2021
Kg di COV anno/m ² lavorati	0,01883	0,01623	0,01769	0,1760

COV

I Composti organici volatili:

La riduzione dei quantitativi registrata nel 2020 e nel 2021 è attribuibile agli effetti della pandemia, in particolare nel 2020 il fermo impianti di un mese. Il rapporto tra la quantità di COV emessi e le superfici prodotte ha registrato la medesima tendenza.

5.6

La gestione dei rifiuti



La maggiore quantità di rifiuti prodotta da ITLAS è legata ai processi produttivi e riguarda la segatura, i trucioli, i residui del taglio e, in quantità minore, i rifiuti legati all'uso delle vernici di scarto.

Il monitoraggio dei rifiuti da parte di ITLAS viene effettuato e registrato sia in cartaceo che in digitale così come da normativa vigente. La diminuzione di rifiuti a fine vita nell'anno 2020 e in parte nel 2021 è strettamente legata al periodo di fermo impianto e alla diminuzione dell'attività produttiva causata dalla pandemia da Covid-19.

Dalla serie storica del dato relativo al rapporto tra rifiuti prodotti e superficie di prodotto (kg/m²), si evidenzia come la produzione di rifiuti sia direttamente correlata alla produzione aziendale infatti tale dato rimane più o meno costante, diversamente da altri fattori meno influenzati dalla crescita/decrecita della produzione. Dal 2021 è iniziato l'acquisto di una parte di materiale semilavorato in fasi avanzate, questo ha contribuito alla riduzione dello scarto di legna e segatura e quindi dalla riduzione dei rifiuti prodotti.

L'aumento del quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti nel 2021 è dovuto alla modifica del codice CER di un rifiuto, diventato pericoloso rispetto alla precedente classificazione.

ITLAS è iscritta al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) come utilizzatore di imballaggi in carta e in plastica. Per ridurre la produzione di rifiuti, dal 2020 sono stati installati erogatori automatici di acqua in sostituzione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica.

Tale scelta consente di ridurre non solo gli imballaggi di plastica utilizzati, ma anche le emissioni di CO₂ per la produzione ed il trasporto delle bottiglie.

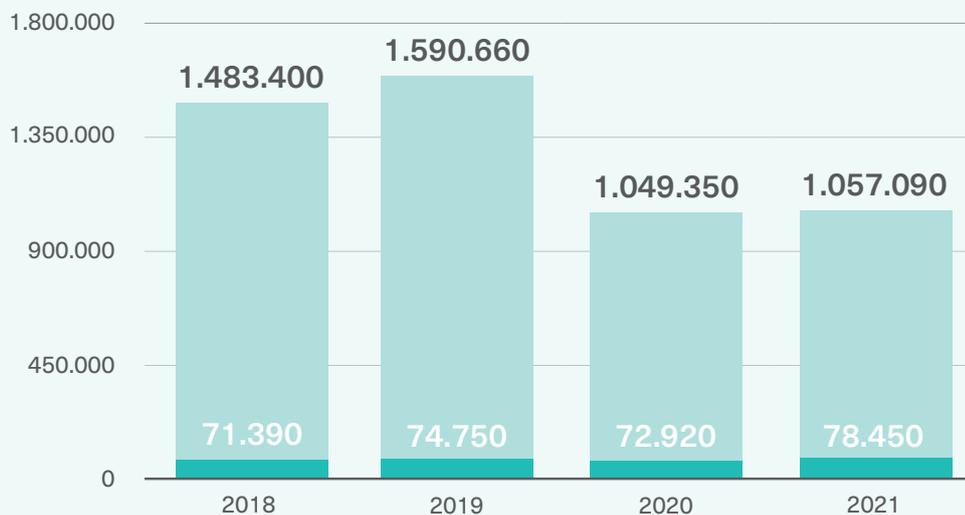


Rifiuti a fine vita (Kg)

	2018	2019	2020	2021
Rifiuti prodotti annualmente	1.554.790	1.665.410	1.122.270	1.135.540
Rapporto tra rifiuti prodotti e superficie di prodotto (kg/m ²)	2,32	2,41	2,44	1,75
Rifiuti totali condotti a smaltimento	71.390	74.750	72.920	78.450
Rifiuti totali condotti a recupero	1.483.400	1.590.660	1.049.350	1.057.090
Rifiuti pericolosi totali	10.600	9.600	6.400	13.020
Rifiuti pericolosi condotti a smaltimento	1.520	1.960	900	4.000
Rifiuti pericolosi condotti a recupero	9.080	7.640	5.500	9.020
Rifiuti non pericolosi totali	1.544.190	1.655.810	1.115.870	1.122.520
Rifiuti non pericolosi condotti a smaltimento	69.870	72.790	72.020	74.450
Rifiuti non pericolosi condotti a recupero	1.474.320	1.583.020	1.043.850	1.048.070

Rifiuti generati

Kg di rifiuti
TOTALI prodotti



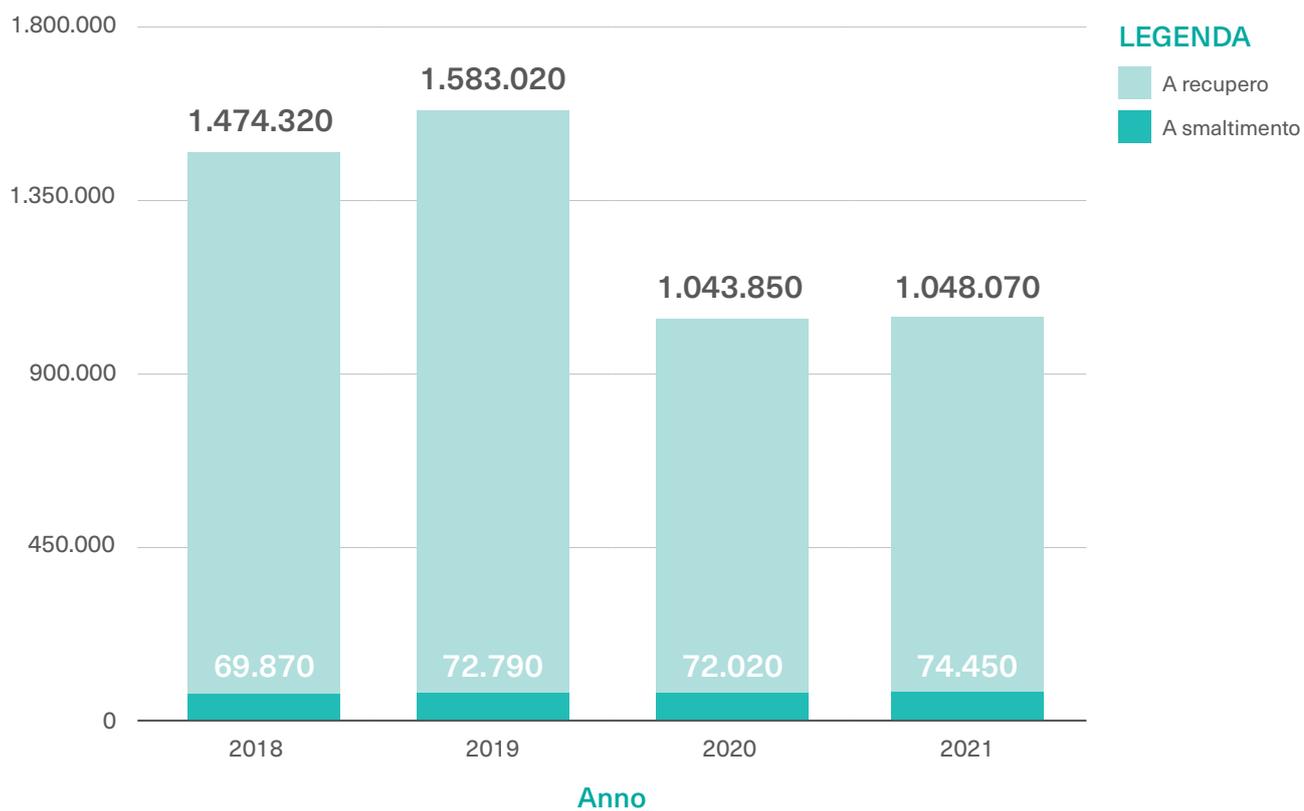
LEGENDA

- Kg di rifiuti totali condotti a recupero
- Kg di rifiuti totali condotti a smaltimento

Kg di rifiuti PERICOLOSI prodotti



Kg di rifiuti NON-PERICOLOSI prodotti



5.7

Lo studio LCA condotto da ITLAS

Nel 2012 è stato condotto uno studio Life Cycle Assessment (LCA), scegliendo di analizzare due prodotti specifici: il pavimento a tre strati Tavole del Piave nella finitura Rovere del Bosco e il pavimento a tre strati Assi del Consiglio nella finitura Faggio La Malga.



TAVOLE DEL PIAVE
Rovere
Del Bosco



ASSI DEL CANSIGLIO
Faggio
La Malga

Gli obiettivi sono stati l'individuazione delle maggiori **criticità ambientali di ogni fase operativa**, la contabilizzazione in termini di emissioni dei trasporti e l'analisi dei benefici ambientali associati all'utilizzo dell'impianto fotovoltaico installato nel 2011. Lo studio ha preso in esame quattro fasi specifiche della produzione di un pavimento:

1. Acquisizione delle materie prime

Incluso il trasporto associato all'acquisto dei tronchi e del legname.



2. La produzione del parquet

Dalla segheria alla verniciatura fino all'imballaggio.



3. L'utilizzo simulato del pavimento

Una volta acquistato dal consumatore finale.



4. Il fine vita del prodotto

Destinato al riutilizzo o allo smaltimento.



Le categorie di impatto ambientale considerate durante lo studio sono state:

- il consumo di risorse
- il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici
- la riduzione dello strato di ozono
- l'eutrofizzazione
- l'acidificazione
- la formazione di smog fotochimico

I risultati hanno evidenziato come in fase di acquisizione delle materie prime il confronto fra i due prodotti oggetto dello studio sia a netto vantaggio del pavimento Assi del Cansiglio, realizzato in faggio dell'antico Bosco da Reme della Serenissima Repubblica di Venezia – la foresta del Cansiglio – che dista 25 chilometri dagli stabilimenti produttivi di ITLAS. Mentre la distanza media per l'acquisizione del legno di rovere per la produzione di Tavole del Piave è di circa 800 chilometri. Sono 7,73 i chilogrammi di CO₂ equivalente emessi per l'acquisizione del legno di faggio, contro i 168,9 kg di CO₂ equivalente per il rovere. Evidenziando quindi che il contributo principale dell'azienda in termini di emissioni di gas ad effetto serra è dovuto proprio alla fase di trasporto delle materie prime. Per quanto riguarda la fase produttiva, invece, le più rilevanti in termini di impatto associato al consumo di energia elettrica sono risultate le fasi di verniciatura e di imballaggio.

La scelta del fotovoltaico ha permesso la riduzione di circa il 45 per cento delle emissioni di CO₂ equivalente e di oltre il 55 per cento delle emissioni di sostanze che danneggiano lo strato di ozono rispetto al potenziale utilizzo di un'equivalente quantità di energia proveniente dal mix energetico nazionale. Al risparmio di energia elettrica derivato dall'impianto fotovoltaico è stato aggiunto nello studio l'impatto positivo dovuto all'uso della segatura vergine per l'alimentazione della caldaia per l'essiccazione.

5.8

ITLAS e i progetti per la sostenibilità

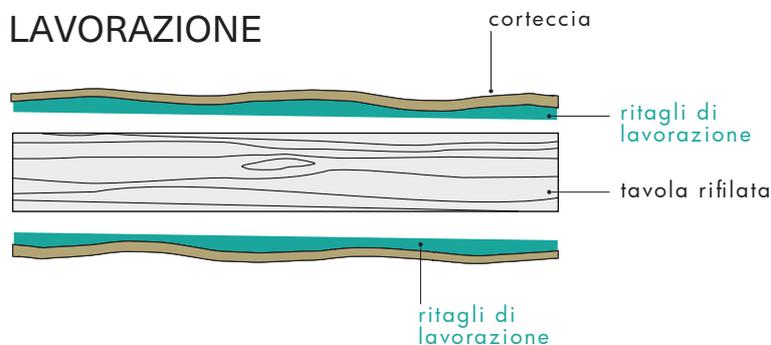
L'attenzione alla sostenibilità è alla base di una serie di scelte assunte da ITLAS nel corso degli anni, a partire da progetti innovativi di economia circolare per favorire un utilizzo sostenibile del legno.

L'azienda nell'ultimo periodo ha orientato in modo particolare la sua attenzione alla creazione di prodotti che limitano al massimo la produzione degli scarti della lavorazione del legno. La collezione ECOS, progettata alla fine del 2020, propone un prodotto che nasce interamente attorno al tema della sostenibilità, grazie ad un utilizzo virtuoso della materia prima. Grazie al recupero di piccoli ritagli di legno viene data vita a una nuova tavola: il pavimento a due strati Online e il rivestimento Le Righe.

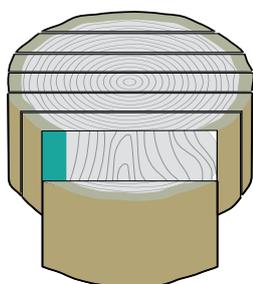


ECOS

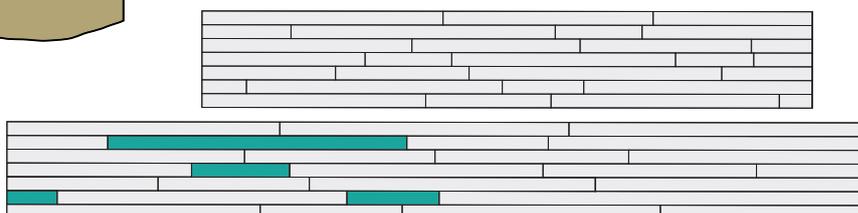
LAVORAZIONE



TRONCO



RECUPERO



Nel corso del 2021 la percentuale del volume di prodotti ECOS venduti rispetto alla produzione complessiva è cresciuta e si attesta al 7,76 per cento. Rispetto al totale dei prodotti ECOS venduti, il 2,44 per cento è relativo alla collezione Le Righe. Il progetto – che, grazie all'unione di design e innovazione, nasce dal principio che nulla va buttato e quindi sprecato, perché il legno è una materia prima preziosa, nobile, rigenerabile, riutilizzabile – si declina in una collezione di prodotti che vanno dal pavimento prefinito a due strati alla boiserie. Le linee di pavimenti sono tre: Online industriale, Online e Tecno smart. La boiserie Le Righe Fineline è tridimensionale: può essere posata sia in verticale che in orizzontale e utilizzata per arredare pareti ma anche il rivestimento di superfici.



ECOS



Le Righe

Precedentemente alla creazione della collezione ECOS, l'azienda aveva posto attenzione all'uso consapevole della materia prima legno con:

Treeform



un pavimento che segue la forma naturale dell'albero e che, di conseguenza, consente l'utilizzo del tronco nella sua interezza.

Per la realizzazione di un pavimento in legno tradizionale di tipo geometrico si arriva fino al 60 per cento di scarto durante la lavorazione, in particolare se la specie legnosa utilizzata è una latifoglia. Questa tipologia di prodotto consente di limitare gli scarti al 40 per cento.

ITLAS è particolarmente attenta all'ambiente e ha intrapreso iniziative a sostegno del territorio di appartenenza.

Fra tutte spicca la decisione maturata all'indomani della tempesta Vaia, che il 29 ottobre 2018 si è abbattuta sul Nordest, provocando enormi danni sulle foreste di tutto l'arco alpino del Veneto, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia e della Lombardia, con la caduta stimata (dato del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali) di 8,6 milioni di metri cubi di legname e schiantando a terra tanti alberi quanti se ne tagliano normalmente in 5-7 anni.

L'evento estremo non ha risparmiato la foresta del Cansiglio, antico bosco da reme della Serenissima Repubblica di Venezia situato nell'altopiano fra le province di Treviso, Belluno e Pordenone, a pochi chilometri dalla sede dell'azienda e luogo a cui ITLAS è particolarmente legata non solo per ragioni di comunità. Dal 2009 infatti, a seguito di un accordo pubblico-privato con l'ente gestore delle foreste regionali Veneto Agricoltura, per valorizzare un legno come quello di faggio fino a quel momento utilizzato solamente come legna da ardere ITLAS ha progettato il pavimento Assi del Cansiglio. All'indomani di Vaia l'azienda ha deciso di acquistare tutti i faggi caduti – un quantitativo pari al fabbisogno produttivo di cinque anni – pagandoli a un prezzo superiore al valore di mercato. Un'operazione che ha consentito di ripulire rapidamente la foresta, evitando i danni che avrebbero potuto essere causati dal legno marcito a terra.



Contemporaneamente è stata realizzata una produzione di Assi del Consiglio con i tronchi recuperati, messa in commercio con un prezzo promozionale e supportata da una campagna di comunicazione e di marketing volta alla sensibilizzazione del consumatore finale all'acquisto consapevole del prodotto. Sempre nell'ambito dell'emergenza ambientale ed economica causata dalla tempesta Vaia, alla fine del 2018 l'azienda ha aderito al progetto "Filiera Solidale" promosso da PEFC Italia, che ha coinvolto le aziende certificate nell'acquisto del legname proveniente dagli schianti in sostituzione di quello di importazione. I prodotti realizzati, tracciati attraverso la filiera produttiva fino al consumatore finale, sono stati caratterizzati da un logo creato appositamente per l'iniziativa.

Tra i progetti portati avanti da ITLAS in tema di ambiente, l'organizzazione periodica – fatto salvo il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 – di giornate di formazione in collaborazione con architetti e progettisti provenienti da tutta Italia, con la visita guidata dagli esperti di Veneto Agricoltura alla foresta del Consiglio, per far conoscere una delle foreste autoctone più antiche del Paese, gestita in modo sostenibile.

Dal 2016 l'azienda è entrata a far parte del Progetto Sostenibilità di Assindustria Venetocentro Imprenditori di Padova e Treviso. Il progetto associativo – nato da un piccolo gruppo di imprenditori motivati sul tema della sostenibilità dal punto di vista valoriale e operativo nelle rispettive aziende – è un percorso strutturato annualmente che attualmente conta la partecipazione di 36 aziende divise in gruppi merceologicamente non concorrenti fra loro, che si confrontano sulle rispettive buone pratiche, affrontandone anche le criticità. All'organizzazione di visite nelle rispettive aziende e ad aziende virtuose del territorio fanno seguito obiettivi di sostenibilità e incontri di formazione. Gli incontri negli anni sono stati anche occasione proficua di collaborazioni e sinergie imprenditoriali fra aziende che hanno in comune visioni coerenti.

Nel luglio del 2017 l'azienda ha acquisito a un'asta fallimentare un'ex area industriale alle porte di Sacile, in provincia di Pordenone, affacciata sulla storica strada statale Pontebbana. Ventimila metri quadrati, compresi i fabbricati, che sono destinati a essere trasformati in un nuovo polo produttivo del Gruppo Labor Legno. Il progetto, firmato dall'architetto Marco Casamonti dello Studio Archea di Firenze, prevede il recupero dell'area dismessa e la realizzazione di un Wood Street Theatre.

Nel 2018 ITLAS ha partecipato al Premio Compraverde Buygreen Veneto, organizzato dalla Regione del Veneto e da Confindustria Veneto per incentivare e diffondere le migliori esperienze di processo e di prodotto in un'ottica di sviluppo sostenibile, rispetto ambientale e responsabilità sociale, aggiudicandosi il primo premio nella categoria riservata alle medie imprese. L'azienda ha accettato di contribuire alla promozione delle edizioni successive.

06

**La nostra
responsabilità
per il sociale**

-
- 6.1** La gestione del capitale umano
-
- 6.2** I nostri dipendenti
-
- 6.3** La tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
-
- 6.4** La pandemia da Covid-19
-
- 6.5** Le politiche per la tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione
-
- 6.6** La salute e la sicurezza dei consumatori
-
- 6.7** I fornitori e la gestione sostenibile della catena di fornitura
-
- 6.8** Le collaborazioni e le iniziative per la comunità
-

6.1

La gestione del capitale umano

ITLAS si impegna a promuovere un ambiente di lavoro dinamico, produttivo e coinvolgente, nel rispetto delle esigenze dei propri dipendenti, favorendo condizioni di lavoro ottimali e sistemi di retribuzione adeguati, che tengano conto dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, attraverso la correttezza dei salari, benefici sociali, orari flessibili, scambi e partecipazione. L'azienda si impegna a organizzare e gestire in modo efficiente lo sviluppo del personale, assicurandosi che venga adeguatamente formato, valorizzando le abilità e le conoscenze di ogni risorsa.



Numero totale
dei dipendenti

36

10

Numero di dipendenti
per genere

26

LEGENDA

 Femmine

 Maschi

Numero dipendenti
per categoria aziendale

Quadri

1



Impiegati

6



Impiegati
di concetto

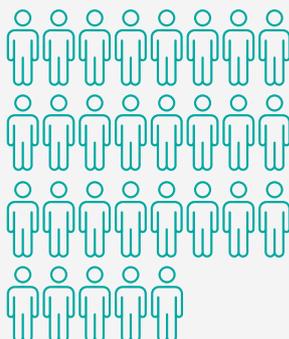
3

Impiegati
d'ordine

3

Operai

29



Operai
specializzati

11

Operai
qualificati

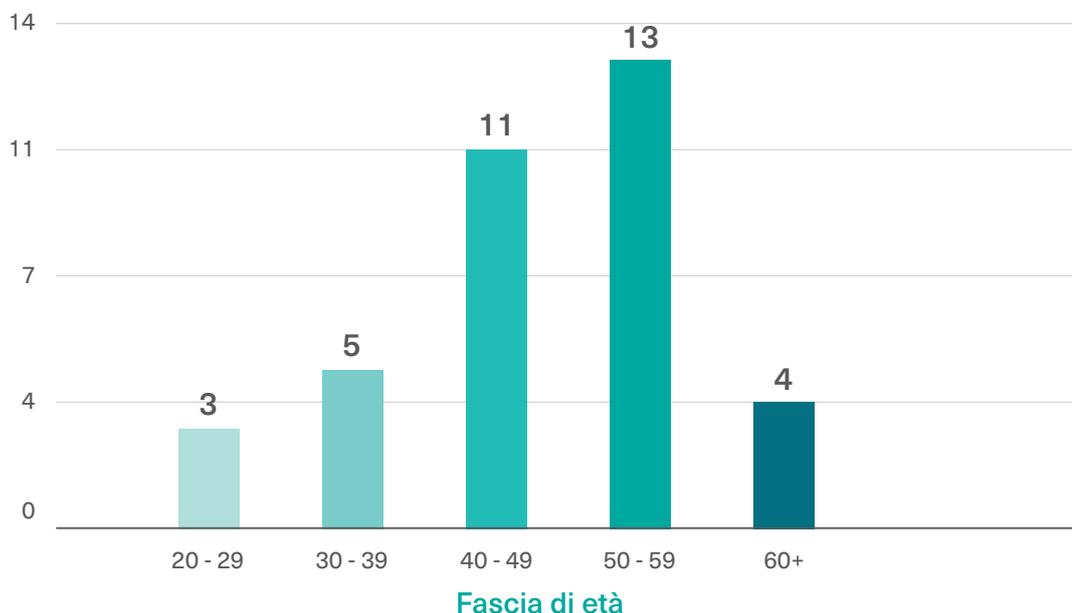
10

Operai
comuni

8

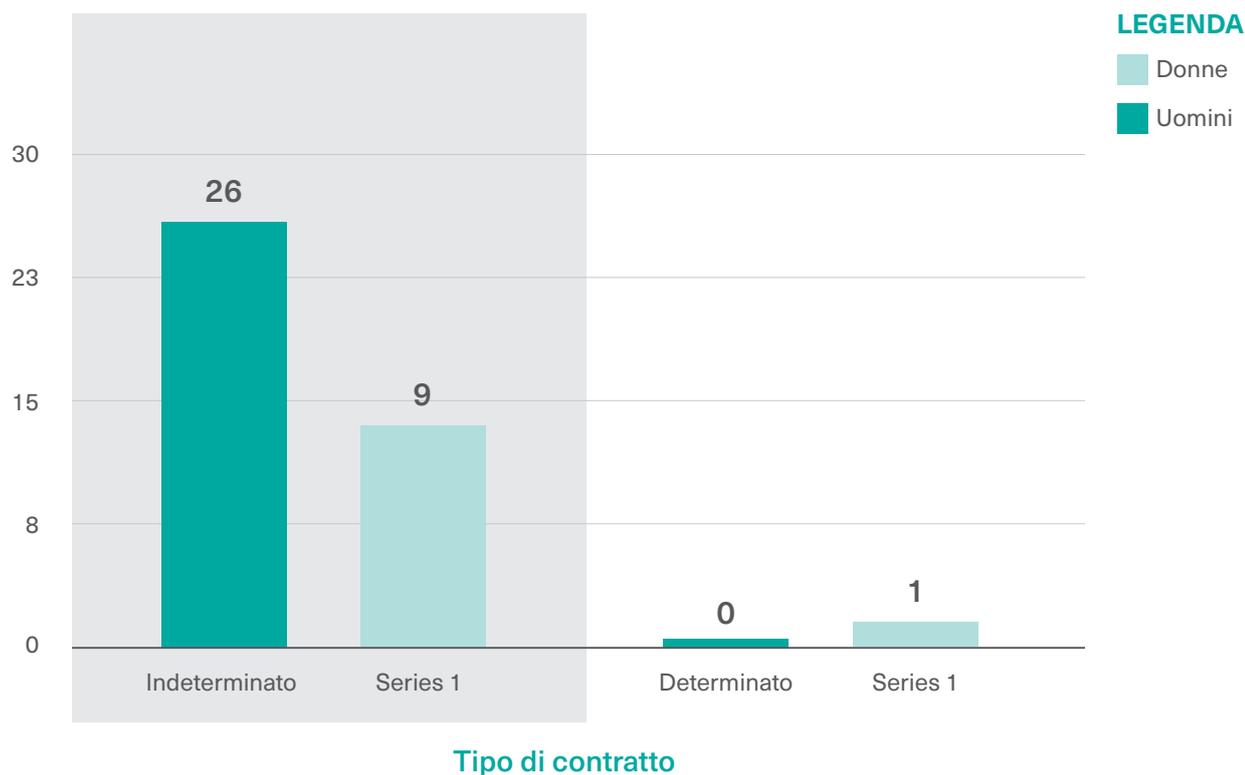
Numero di dipendenti per fascia di età

Numero di dipendenti



Numero di dipendenti per tipo di contratto, per genere

Numero di dipendenti



6.2

I nostri dipendenti

L'azienda nel corso del 2021 ha avuto un indice di turnover strettamente connesso, come negli anni precedenti, alle esigenze produttive. A fronte della cessazione contrattuale di un'operaia e un operaio, sono state assunte complessivamente 4 persone, un'impiegata, un'operaia e 2 operai. Inoltre, è stata assunta una persona appartenente alle categorie protette. I nuovi assunti costituiscono l'11 per cento del totale del personale.

Negli ultimi anni nell'intento di migliorare e sviluppare il capitale umano, oltre che di accrescere il senso di appartenenza all'azienda, ITLAS ha investito annualmente in benefit per i dipendenti: dai buoni per il carburante alla possibilità di frequentare una palestra convenzionata. Benefit che solo nel 2020 non sono stati elargiti, a causa della situazione pandemica.



i nuovi assunti costituiscono il

11 % del personale

Numero di cessazioni e nuovi assunti per genere

	Impiegati		Operai	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Numero di cessazioni	0%	1,6%	4,2%	0,6%
Numero di nuovi assunti	0%	0%	2,8%	1,6%

Numero di nuovi assunti e numero di cessazioni per fasce d'età

	20-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60+ anni
Numero di nuovi assunti	2	0	0	2	0
Numero di cessazioni	0	1	0	1	0

Indice di turnover per ruolo, per genere

	Impiegati		Operai	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
In entrata	0%	1,6%	4,2%	0,6%
In uscita	0%	0%	2,8%	1,6%

Indice di turnover per fasce di età

	20-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60+ anni
In entrata	3,3%	0%	0%	3,1%	0%
In uscita	0%	2,8%	0%	1,6%	0%

6.3

La tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



Nel corso degli ultimi anni ITLAS ha investito oltre **220mila euro** in adeguamenti per la messa in sicurezza dei propri macchinari e continua a impegnarsi nel controllo attivo delle condizioni delle salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro con l'investimento di energie, risorse e tempo nella formazione continua dei dipendenti e con il monitoraggio sistematico degli infortuni.

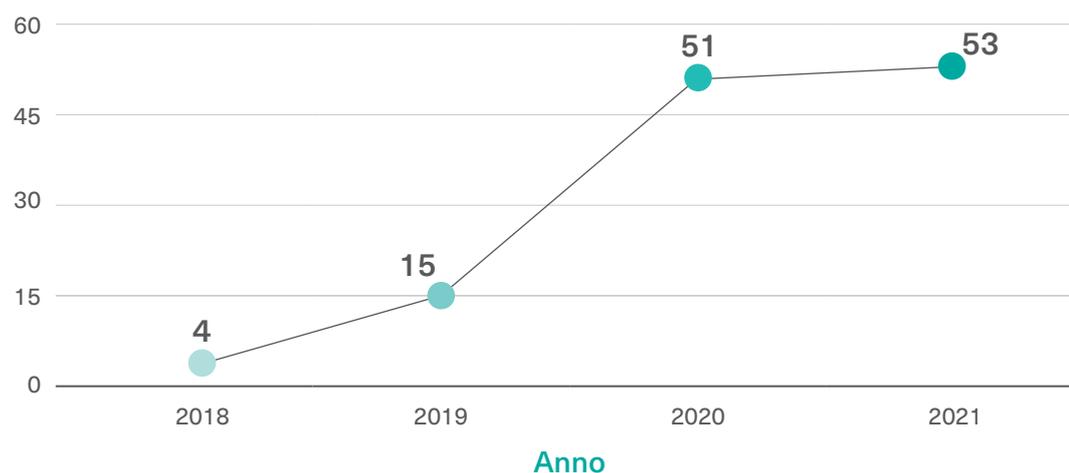
Nel corso degli anni è aumentata l'attenzione alla formazione e all'aggiornamento costante delle competenze dei dipendenti: nel 2021 sono state complessivamente 53 le presenze ai corsi di formazione e sono stati erogati corsi per 52 ore.

Le ore di formazione effettuate nel corso dell'anno sono direttamente collegate alla gestione del personale: più è elevato il tasso di turnover, più è alta la necessità di dover formare i nuovi assunti, se non già adeguatamente formati. La gran parte dei corsi organizzati è dedicata all'aggiornamento dei dipendenti con più anzianità di servizio.

	2018	2019	2020	2021
Partecipanti ai corsi di formazione (Numero)	4	15	51	53
Durata in ore dei corsi di formazione (Ore)	16	48	41	52

Partecipanti ai corsi di formazione

Partecipanti



Tipologia formazione	Ore	Nr. partecipanti
2018		
Formazione carellisti	12	3
Aggiornamento RLS	4	1
2019		
Formazione carellisti	12	2
Formazione generale	4	4
Formazione specifica rischio alto	12	7
Formazione dirigenti	16	1
Aggiornamento RLS	4	1
2020		
Formazione generale	4	5
Aggiornamento formazione specifica rischio alto	4	1
Formazione specifica rischio basso	4	7
Aggiornamento carrellisti	4+4	24
Formazione carrellisti	12	1
Aggiornamento addetti antincendio	5	12
Aggiornamento RLS	4	1
2021		
Formazione generale	4	3
Aggiornamento formazione specifica rischio alto	6	26
Formazione specifica rischio alto	12	7
Formazione specifica rischio basso	4	1
Aggiornamento primo soccorso	6	7
Formazione carrellisti	12	4
Aggiornamento formazione carrellisti	4	4
Aggiornamento RLS	4	1

Per quanto riguarda gli infortuni, negli ultimi anni l'azienda è in serie positiva. Un dato confortante che dimostra come gli investimenti fatti sulla formazione dei dipendenti e messa in sicurezza di macchinari e attrezzature porti a dei risultati nel tempo. Gli infortuni che si sono verificati negli anni sono comunque contenuti a pochi episodi e di lieve entità. Nel 2021 si è verificato un infortunio che ha comportato l'assenza della persona infortunata per oltre 50 giorni per consentire la guarigione completa di una frattura scomposta. Questo caso ha aumentato l'indice di gravità che viene calcolato in funzione dei giorni di assenza da lavoro.

	2018	2019	2020	2021
Numero di infortuni	2	1	3	2
Indice di frequenza degli infortuni	33,42	16,71	48,70	37,99
Indice di gravità degli infortuni	0,334	0,033	0,195	1,045

6.4

La Pandemia da Covid-19



Il proseguimento anche nel 2021 dello stato di emergenza per la pandemia da Covid 19 è stato affrontato dall'azienda continuando ad adottare misure di grande attenzione, secondo le regole dettate dalle autorità preposte.

Distanziamento sociale, igienizzazione delle mani e dei locali, misurazione della temperatura e registrazione delle presenze, utilizzo della mascherina e, dal 15 ottobre, l'ingresso in azienda solo con Green Pass.

Nel corso dell'anno, a differenza di quanto avvenuto nel 2020, ITLAS non è dovuta ricorrere a giorni di chiusura né alla cassa integrazione.

Nel corso del 2021 sono stati spesi complessivamente da tutto il Gruppo Labor Legno 3.199,30 euro in dispositivi di sicurezza individuale e prodotti igienizzanti.

6.5

Le politiche per la tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione



L'azienda pone grande attenzione a questi temi, astenendosi dal porre in essere comportamenti che possano essere inadeguati nel garantire pari opportunità e operando per prevenire i rischi connessi all'insorgere di condizioni di lavoro che non ne garantiscano l'attuazione.

In particolare sono monitorate con attenzione eventuali violazioni delle regole che derivano da convenzioni internazionali sulla tutela dei diritti dei lavoratori. Attraverso le prassi di selezione dei propri dipendenti, viene rifiutata qualsiasi pratica discriminatoria e viene posta particolare attenzione nel valorizzare le competenze del singolo.



6.6

La salute e la sicurezza dei consumatori



La tutela della salute e della sicurezza dei consumatori è un impegno che ITLAS persegue dalla scelta della materia prima legno fino all'ultima fase del ciclo produttivo, grazie a scelte precise e a obiettivi di gestione di qualità e ambientale orientati a un miglioramento continuo in termini di garanzia della qualità dei prodotti e di riduzione della presenza di sostanze nocive.

L'adozione da parte della Governance di una politica di acquisto del legno **solo da foreste gestite in modo sostenibile** non si limita a essere una scelta a favore dell'ambiente, ma è garanzia di una **materia prima controllata** anche per quanto riguarda la presenza di radioattività o un elevato grado di inquinamento che difficilmente viene analizzato se il legno proviene da foreste non controllate o, peggio ancora, da tagli illegali.

Per ridurre al minimo la presenza di formaldeide nei prodotti, l'azienda utilizza **colle a base vinilica e acquista pannelli certificati CARB2**, riuscendo in questo modo a garantire il rispetto dei limiti di emissione fra i più restrittivi. La formaldeide, infatti, è causa di inquinamento indoor: è dannosa per la salute dell'uomo in modo più o meno intenso, a seconda della concentrazione e del periodo di esposizione. Tutti i prodotti vengono sottoposti periodicamente ad analisi di laboratorio per il monitoraggio dei valori di formaldeide e, più in generale, di COV. A tutela dei consumatori, i pavimenti in legno sono inseriti in **classe Cfl S1** relativamente alla reazione al fuoco.

6.7

I fornitori e la gestione sostenibile della catena di fornitura



ITLAS promuove la cultura della sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura attraverso la scelta di fornitori che condividono la politica di qualità e ambientale dell'azienda, oltre agli stessi principi di responsabilità etica e sociale. I requisiti dei fornitori vengono monitorati costantemente. L'azienda, inoltre, per supportare la crescita della propria comunità locale predilige i fornitori locali.

Numero totale fornitori

66

Numero di fornitori locali nella regione d'appartenenza (Veneto)

34

Numero di fornitori italiani

61

Numero di fornitori stranieri

5

Numero fornitori con certificazioni ambientali

ISO14001, FSC®, PEFC, CARB certificazioni/
marchi e dichiarazioni di prodotti e imballi riciclati e/o riciclabili

16

8%

I fornitori di ITLAS per provenienza

92%

LEGENDA

- Percentuale fornitori stranieri
- Percentuale fornitori italiani

6.8

Le collaborazioni e le iniziative per la comunità

La **situazione di emergenza sanitaria** emersa nel 2020 e proseguita nel 2021 ha parzialmente ridotto gli investimenti di ITLAS a sostegno delle iniziative organizzate da associazioni e società del territorio, in particolare quegli eventi di carattere culturale che a causa della pandemia sono stati annullati o ridimensionati.

Nel corso del 2021 i principali investimenti sono stati focalizzati su attività di carattere sportivo:

la società di volley femminile di Serie A1 **Imoco Volley Conegliano**

la **società di calcio di Vittorio Veneto** Unione Sportiva ITLAS Santa Giustina

la società **Asolo Golf Club**



La volontà e l'impegno dell'azienda è di tornare a partecipare attivamente a sostegno della comunità.

Collaborazioni con scuole ed università



Nel corso degli anni l'azienda ha sviluppato sinergie sia con le scuole che con i principali atenei del territorio. In particolare è stato coltivato uno stretto rapporto di collaborazione con la scuola di formazione professionale superiore CIOF/FP di Vittorio Veneto, impegnata nella promozione dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Parecchi gli studenti accolti in azienda per lo stage: per alcuni di loro l'esperienza è approdata ad un rapporto di lavoro continuativo all'interno di ITLAS o delle altre aziende del Gruppo.

La collaborazione è proseguita anche durante il 2020 e il 2021, anni condizionati dalla pandemia da Covid 19, con l'inserimento di una studentessa e di uno studente la fase di stage e con lo svolgimento di incontri da remoto sui temi della sostenibilità.

È attiva da anni una convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha portato – sempre attraverso gli stage – all'assunzione in azienda di alcuni dipendenti. Nel corso del 2021 il rapporto con gli atenei si è arricchito della collaborazione con l'Università di Trento – che ha permesso l'inserimento di un neo laureato in Economia in fase di stage – e con H-Campus, che ha visto la presenza, sempre in fase di stage, di una studentessa.



07

**La nostra
responsabilità
economica**

7.0

La nostra responsabilità economica



Il valore economico generato e distribuito da ITLAS nel 2021 è in crescita rispetto ai dati del 2020, a dimostrazione di una ripresa generale degli affari. Questi avevano fortemente risentito della pandemia da Covid-19 e del relativo rallentamento dovuto al lockdown e alle restrizioni adottate per contenere la diffusione del virus. In particolare, il valore economico generato è aumentato di circa un milione e mezzo, mentre il valore economico distribuito di tre milioni e mezzo.

La voce **“costi operativi”** rappresenta i fondi destinati ai fornitori, i pagamenti ai libero-professionisti, alle agenzie interinali e quelle fornitrici di servizi. Per assicurarsi che i materiali utilizzati siano di qualità alta e garantita e che le prestazioni fornite dai professionisti corrispondano ad elevati standard di servizio, ITLAS investe molte risorse economiche in questa categoria che, di conseguenza, rappresenta l’89 per cento del valore aggiunto redistribuito. Rispetto al 2020, in concomitanza con la ripresa della domanda, i costi operativi sono aumentati tornando a dei livelli simili al periodo pre-pandemia.

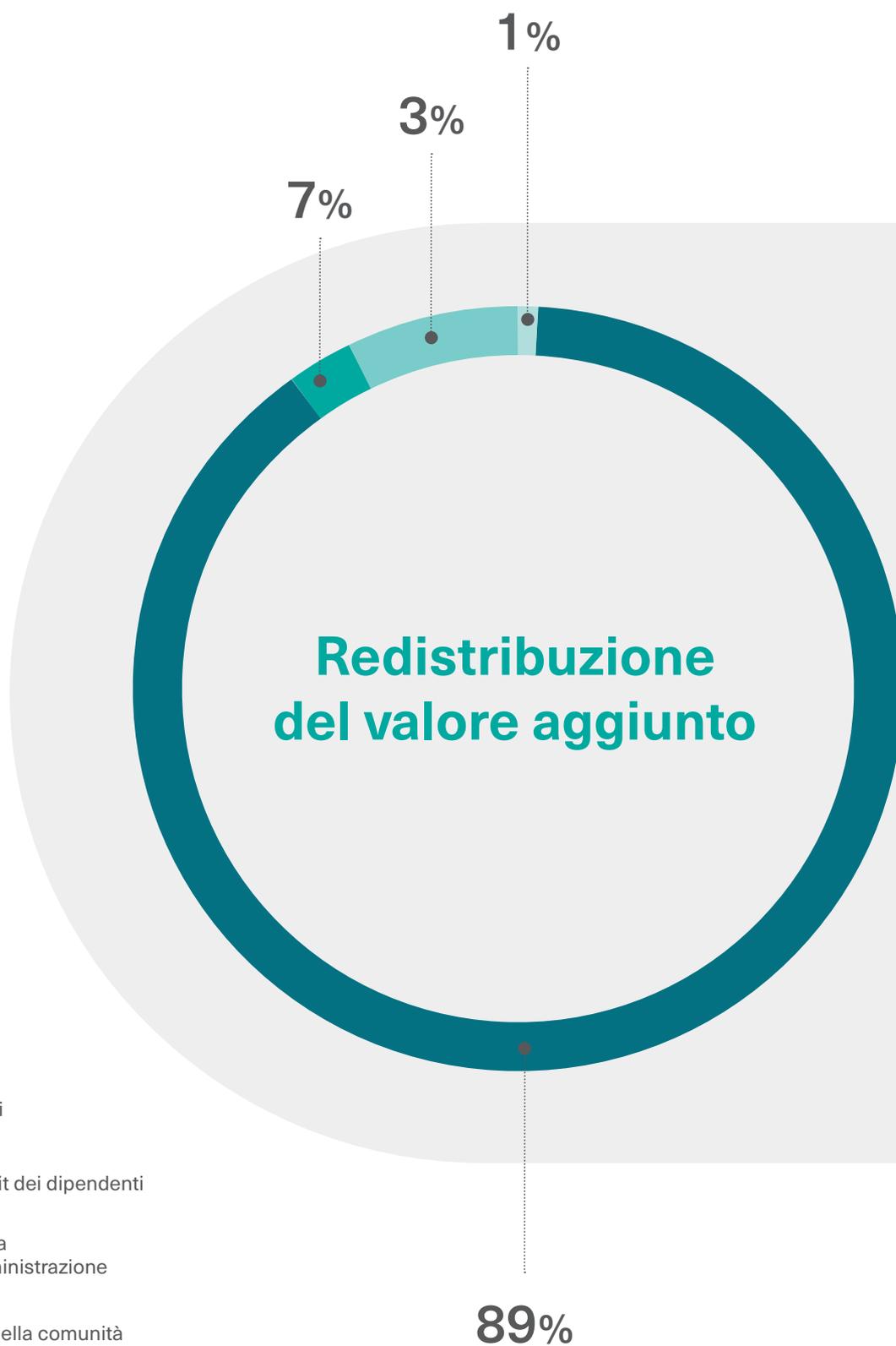
La voce **“salari e benefit dei dipendenti”** contiene una pluralità di voci, quali le remunerazioni del personale dipendente, la quota del TFR spettante, i rimborsi di eventuali spese per viaggi e trasferte, oltre ai pagamenti destinati ad amministratori e consulenti. Questa categoria rappresenta il 7 per cento del valore aggiunto distribuito totale ed il relativo valore è rimasto sostanzialmente in linea con quello relativo al 2020.

Per pagamento verso i **“fornitori di capitale”** si intende, invece, la somma dei dividendi di tutti gli azionisti, gli interessi dovuti ai finanziatori, nonché quelli che riguardano tutte le forme di debiti e prestiti di cui la società usufruisce, oltre che eventuali arretrati nell’assegnazione dei dividendi.

La voce “**pubblica amministrazione**” comprende tutte le tasse pagate dalla società allo Stato ed ai suoi enti. Questo valore è fortemente aumentato rispetto agli anni precedenti nei quali si era registrato un calo ascrivibile principalmente ad una riduzione delle imposte sui redditi.

Nella categoria “**investimenti per la comunità**” sono raggruppate tutte le donazioni volontariamente elargite da ITLAS per sostenere enti di diversa vocazione, che variano nel tempo. Nel 2021, questa voce è più che raddoppiata rispetto all’anno precedente, influenzato dalla pandemia, ed è comunque maggiore rispetto agli anni pre-pandemia.

	2019	2020	2021
Valore economico generato (€)	17.379.530	15.345.735	16.987.452
Valore economico distribuito (€)	16.689.697	12.472.734	15.980.881
Costi operativi (€)	15.189.759	11.094.059	14.290.554
Salari e benefit (€)	1.303.302	1.165.130	1.113.808
Fornitori di capitale (€)	0	0	0
Pubblica amministrazione (€)	129.181	172.865	472.519
Comunità (€)	67.455	40.680	104.000



08

**Gli obiettivi
ESG al 2025**

8.0

Gli obiettivi ESG al 2025

Ambiente		
Efficienza energetica e riduzione emissioni CO ₂	Completamento revamping illuminotecnico con lampade a led	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Acquisto energia elettrica certificata verde con un risparmio di 1.300 tonnellate di CO ₂	Obiettivo raggiunto nel 2021
	Adeguamento impianto ad aria compressa	Obiettivo raggiunto nel 2021
	Installazione impianto fotovoltaico di 314,96 Kwp per il risparmio di 151 tonnellate di CO ₂	Obiettivo raggiunto nel 2021
Riduzione consumo materie prime. Utilizzo imballaggi ecosostenibili	Utilizzo imballaggi a minor peso: estensibile passato da 17 a 15 micron, mantenendo la medesima metratura per l'imballaggio (estensibile più sottile ma maggiormente performante)	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Utilizzo termoretraibile 100% riciclato	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Utilizzo pluriball 30% riciclato	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Utilizzo eco pallet	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Implementazione progetto ECOS per la riduzione degli scarti da lavorazione della materia prima	Obiettivo raggiunto nel 2022 Obiettivo al 2023
	Riduzione utilizzo della carta nelle attività di marketing e comunicazione	Obiettivo al 2025
Riduzione produzione rifiuti	Sostituzione bottiglie in plastica con erogatori automatici	Obiettivo raggiunto nel 2020
	Sostituzione bicchieri in plastica con bicchieri in cartone	Obiettivo raggiunto nel 2020

Riduzione emissioni di COV	Riduzione del 2% del consumo di COV nel processo produttivo	Obiettivo raggiunto nel 2021
	Acquisto di almeno il 25% sul totale degli acquisti di pannelli in multistrato contenenti lignina (colla di origine vegetale prodotto denominato RIGA Ecological), quindi completamente da fonte rinnovabile e con riduzione di emissioni di formaldeide ulteriore rispetto al CARB	Obiettivo al 2023
Miglioramento delle prestazioni ambientali e di prodotto	Compilazione documenti per ottenimento Ecolabel	Obiettivo al 2025
	Avvio iter per ottenimento EPD	Obiettivo al 2025
Sociale		
Rapporti con le comunità locali	Implementazione e consolidamento collaborazioni con le università con avvio nuova collaborazione con Università Ca' Foscari Venezia/H-Campus, con Università di Trento e rinnovo della collaborazione con il CIOFS/FP di Vittorio Veneto (TV)	Obiettivo raggiunto nel 2021 Obiettivo raggiunto nel 2022 Obiettivo al 2023
	Implementazione e consolidamento della comunicazione con gli stakeholder esterni sulle pratiche di sostenibilità dell'azienda	Obiettivo raggiunto nel 2022 Obiettivo al 2023
Gestione del capitale umano	Avvio progetto di welfare aziendale per il miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro	Obiettivo raggiunto nel 2022
	Istituzione di momenti formativi con tutto il personale in azienda	Obiettivo al 2022

Governance

Modelli organizzativi	Adozione di un modello di organizzazione e gestione dei rischi ex Dlgs 231/2001	Obiettivo al 2023
	Introduzione codice etico aziendale	Obiettivo al 2023
Istituzione comitato della sostenibilità	Organizzazione di momenti di incontro, anche con esperti esterni, per la condivisione di linee di innovazione legate alla sostenibilità	Obiettivo al 2023

09

Nota metodologica

9.0

Nota metodologica

Pur non essendo sottoposta all'obbligo di redigere una Dichiarazione Non Finanziaria (Decreto legislativo 254 del 2016), ITLAS riconosce la necessità di dialogo e comunicazione trasparente con tutti i propri stakeholder. Per questo è stato realizzato il terzo Bilancio di Sostenibilità annuale, relativo a tutte le attività condotte nel 2021 da ITLAS Srl e, dove specificato, dalla società Luna Zerouno Srl controllata dal gruppo Labor Legno, che fornisce consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale.

Come per le precedenti edizioni del Bilancio 2019 e 2020, punto di riferimento fondamentale sono stati i GRI Standards 2018 (GRI Sustainability Reporting Standards, opzione Core) e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Sono così stati definiti indicatori che consentissero di descrivere le performance economiche, ambientali, sociali e di governance dell'azienda per ognuno dei temi individuati con l'analisi di materialità. Vengono predilette grandezze direttamente misurabili, ricorrendo a stime dove questo non sia possibile (come esplicitamente indicato nel testo) e affiancando i dati degli anni precedenti per valutare l'evoluzione degli impatti dell'azienda. In appendice al documento è presente un indice (GRI Index) con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità a GRI Standards. Viene dichiarata e garantita la tracciabilità e la correttezza dei dati utilizzati.

Tutte le strutture aziendali hanno partecipato alla raccolta di dati, quantitativi e qualitativi, secondo il coordinamento fornito dalla Direzione Generale e dall'Ufficio Ambiente, Sicurezza e Certificazioni.

10

Indice GRI

10.0

Indice GRI

GRI 102: Informativa Generale 2016

Profilo dell'organizzazione

GRI standard	Pagina	Informativa
102-1	Copertina, 11	Nome dell'organizzazione
102-2	21, 35-39	Attività, marchi, prodotti e servizi
102-3	12	Luogo della sede principale
102-4	15	Luogo delle attività
102-5	15	Proprietà e forma giuridica
102-6	21	Mercati serviti
102-7	4, 84-86	Dimensione dell'organizzazione
102-8	69-73	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori
102-9	4, 31, 80	Catena di fornitura
102-12	81, 82	Iniziativa esterne
102-13	81	Adesione ad associazioni

Strategia

GRI standard	Pagina	Informativa
102-14	8	Dichiarazione di un alto dirigente
102-15	27-29, 88-90	Impatti chiave, rischi e opportunità

Etica ed Integrità

GRI standard	Pagina	Informativa
102-16	21	Valori, principi, standard e norme di comportamento

Governance

GRI standard	Pagina	Informativa
102-18	22-24	Struttura della governance
102-20	23	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali
102-21	25	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali
102-22	22-24	Composizione del più alto organo di governo e dei rispettivi comitati

102-23	22	Presidente del massimo organo di governo
102-26	22	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder

GRI standard	Pagina	Informativa
102-29	26, 29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali
102-32	23	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità
102-35	69	Politiche retributive
102-40	25	Elenco dei gruppi di stakeholder
102-42	25	Individuazione e selezione degli stakeholder
102-43	25	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder
102-44	25, 26	Temi e criticità chiave sollevati

Pratiche di rendicontazione

GRI standard	Pagina	Informativa
102-45	92	Entità incluse nel Bilancio
102-46	25, 92	Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio
102-47	26	Aspetti materiali identificati
102-48	26, 92	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Bilancio
102-49	26, 92	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e il loro perimetro
102-50	92	Periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità (Annuale)
102-51	92	Data di pubblicazione del Bilancio più recente (2020)
102-52	92	Periodicità di rendicontazione (Annuale)
102-53	101	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Bilancio ed i suoi contenuti
102-54	92	Dichiarazione di rendicontazione in conformità con i GRI Standard
102-55	94-101	Indice dei contenuti GRI

GRI 200: Performance Economiche (GRI 2016)

Performance Economiche (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
202-1	84-86	Valore economico direttamente generato e distribuito

Pratiche di approvvigionamento (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
204-1	80	Proporzione di spesa verso fornitori locali

GRI 300: Performance Ambientale (GRI 2016)

Materiali (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
301-1	35, 41	Materiali utilizzati per peso o volume
301-2	17, 62, 63	Materiali utilizzati che provengono da riciclo
301-3	21	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio

Energia (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
302-1	44	Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Acqua e scarichi idrici (GRI 2018)

GRI standard	Pagina	Informativa
303-1	50	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
303-2	50	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-5	50	Consumo di acqua

Emissioni (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
305-1	52	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
305-7	54, 55	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

Rifiuti (GRI 2020)

GRI standard	Pagina	Informativa
306-1	56, 58	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti
306-3	57	Rifiuti generati
306-5	57	Rifiuti destinati allo smaltimento

Valutazione ambientale dei fornitori (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
308-2	80	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese

GRI 400: Performance Sociale

Occupazione (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
401-1	72, 73	Nuove assunzioni e turnover

Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 2018)

GRI standard	Pagina	Informativa
403-1	74	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	76	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-5	74, 75	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6	74, 75	Promozione della salute dei lavoratori
403-9	76	Infortuni sul lavoro

Formazione ed educazione (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
404-1	75	Ore medie di formazione annua per dipendente
404-2	75	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

Diversità e pari opportunità (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
405-1	24, 70, 71	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Pratiche per la sicurezza (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
410-1	75	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani

Salute e sicurezza dei clienti (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
416-1	79	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi

Marketing ed etichettatura (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
417-1	32	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi

Uso di legno da foreste sostenibili

Standard 301: Materiali (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	31	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	31, 32	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	31	Valutazione delle modalità di gestione

Utilizzo di energia da fonti rinnovabili

Standard 302: Energia (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	46-48	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	46-48	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	46	Valutazione delle modalità di gestione

Utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	21, 52	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	52	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	52	Valutazione delle modalità di gestione

Protezione dell'ambiente e della biodiversità

Standard 304: Biodiversità (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	35, 36, 40	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	35, 36, 40	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	40	Valutazione delle modalità di gestione

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Standard 305: Emissioni (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	52-55	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	52-55	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	52	Valutazione delle modalità di gestione

Rispetto dei diritti umani in tutta la catena di fornitura

Standard 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	80	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	80	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	80	Valutazione delle modalità di gestione

Centralità del cliente

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	79	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	79	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	79	Valutazione delle modalità di gestione

Innovazione e Ricerca & Sviluppo

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	32, 37	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	32, 37	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	32, 37	Valutazione delle modalità di gestione

Creazione di valore economico**Standard 201: Performance economiche (GRI 2016)**

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	84-86	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	84-86	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	84-86	Valutazione delle modalità di gestione

Trasparenza nelle comunicazioni interne ed esterne

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	39, 40, 92	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	39, 40, 92	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	39, 40, 92	Valutazione delle modalità di gestione

Tutela dei marchi e del know how produttivo

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	32, 37	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	32, 37	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	32, 37	Valutazione delle modalità di gestione

Approvvigionamento da fornitori locali**Standard 308: Valutazione ambientale dei fornitori (GRI 2016)**

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	80	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro

103-2	80	La modalità di gestione e le sue componenti
-------	----	---

103-3	80	Valutazione delle modalità di gestione
-------	----	--

Riduzione degli sprechi nelle attività di produzione

Standard 301: Materiali (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	62, 63	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	62, 63	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	62, 63	Valutazione delle modalità di gestione

Salubrità dei prodotti

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	31, 32	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	31, 32	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	31, 32	Valutazione delle modalità di gestione

Qualità dell'ambiente di lavoro e sviluppo di competenze

Standard 404: Formazione ed educazione (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	69, 74, 75	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	69, 74, 75	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	69, 74, 75	Valutazione delle modalità di gestione

Rapporti positivi con le comunità locali

Standard 413: Comunità locali (GRI 2016)

GRI standard	Pagina	Informativa
103-1	81	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2	81	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	81	Valutazione delle modalità di gestione

ITLAS

IL LEGNO. LA TUA CASA.

Itlas si riserva la facoltà di apportare modifiche in qualsiasi momento e senza preavviso.

Publicato da

ITLAS srl

Via del Lavoro
Zona industriale
31016 Cordignano
Italia

© 2021 ITLAS srl
Tutti i diritti riservati

Direzione artistica
WABi laboratori creativi

Partner tecnico
GreenGo Consulting
Società Benefit

Testi
ITLAS srl
Sara Salin

Si consiglia di seguire gli eventuali aggiornamenti tecnici e di approfondire gli argomenti trattati su:

itlas.com

